ABITARE A

Mensile - Anno XXXIX - Supplemento al numero 6/7 2025 *direttori Enzo e Vincenzo Luciani*

SPECIALE LUGLIO **abitarearoma.it**

Abitare A cartaceo ogni mese a casa tua con € **15,00**
sul c/c/p 34330001 - IT37H0760103200000034330001 (Cofine srl)

Abitare A e Abitare a Roma: informazione locale completa e gratuita

In questo numero speciale, oltre alle notizie dai quartieri del IV e V Municipio, come di consueto, abbiamo voluto anche offrire ai nostri lettori una parziale panoramica di ciò che possono trovare sul nostro sito **abitarearoma.it**, su cui è pubblicata la nostra testata on-line *Abitare a Roma*.

Sul sito sono pubblicati e consultabili oltre 85.000 articoli (inseriti e alimentati ogni giorno dal 2005 ad oggi).

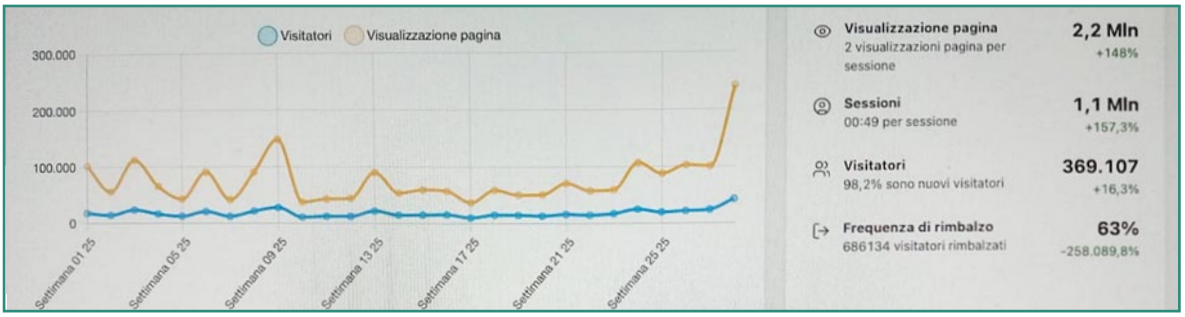
Come è visibile nell'immagine delle statistiche, negli **ultimi sei mesi le pagine complessive del sito, visitate dai nostri lettori, sono state più di 2 milioni** (linea giallo/arancio del grafico), con un aumento del 148% rispetto agli ultimi 6 mesi dello scorso anno, e sono in continua ascesa, con un numero di lettori/visitatori costante.

Le notizie pubblicate sul sito sono suddivise per Municipio (inclusi il Campidoglio e la Regione Lazio), per quartieri e per argomenti. Inoltre ospitiamo una serie di Rubriche a carattere generale.

In questo numero speciale, perciò, trovate:

► da pag. 2 a pag. 4 notizie del IV Municipio e dei quartieri;
► da pag. 5 a pag. 11 notizie del V Municipio e dei quartieri;
► a pag. 12-13 quelle dal Campidoglio.
LE RUBRICHE: ► a pag. 14 e 15 due articoli tratti da "Scienza quotidiana"; ► a pag. 16 "La sana alimentazione; ► a pag. 17 "A spasso per Roma"; ► a pag. 18 e 19 alcuni articoli di Cronaca. ► Concludono le notizie della Regione Lazio, a pag. 20 e 21.

Enzo Luciani



► **IV Municipio Pietralata, inaugurata la Rambla** *p. 3*

► **V Municipio Roma si riprende il Centro Carni e il Mercato dei Fiori** *p. 5*

► **Villa De Sanctis Esplosione in via dei Gordiani, la voce del quartiere** *p. 8*

STUDIO POLISPECIALISTICO
lepetit
analisi cliniche e microbiologiche
Convenzionato S.S.R.
06.23 01 566 - 06.22 44 14 49

- Analisi Cliniche
- Ecografie
- Visite specialistiche

Siamo in VIA DAVIDE CAMPARI 177-181 www.laboratoriolepetit.it

Piano Particolareggiato del Traffico di Colli Aniene

Presentato alla Vaccheria Nardi. Fino al 5 agosto i cittadini possono proporre modifiche

Lunedì 14 giugno presso la Vaccheria Nardi si è tenuto un incontro informativo per l'apertura del "percorso partecipativo" sul Piano Particolareggiato del Traffico (PPT) di Colli Aniene.

Presenti l'Assessore del IV Municipio Concetto Zanghi, che ha coordinato l'incontro, il Presidente Massimiliano Umberti, il presidente della Commissione Assetto del Territorio Adriano Brescia e gli ingegneri di Roma Servizi per la Mobilità Fabrizio Benvenuti e Marcello Tamagnone.

Per Umberti «il lavoro fatto da Roma Servizi per la Mobilità allevierà drasticamente una situazione che va affrontata con massima attenzione».

L'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, in un messaggio, ha illustrato il progetto dell'**isola ambientale di Colli Aniene**.

Quale ruolo svolgono in generale queste isole?

Si tratta di aree urbane delimitate all'interno di una maglia di viabilità principale, composte principalmente da strade di secondo livello (strade locali) che vengono trasformate, con interventi di *traffic calming*: in genere si introducono limiti di velocità a 30 kmh, ampliano e rendono più sicuri i percorsi pedonali, installano attraversamenti pedonali rialzati, restringono le carreggiate e adottano misure di dissuasione per il traffico di attraversamento.

L'intervento, in generale, prevede la realizzazione di un anello ciclabile, la rimodulazione delle sezioni stradali, l'istituzione di nuove zone 30 e vari interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, anche con semaforizzazioni dove necessario.

Le due zone di intervento, Colli Aniene est ed Ovest, attraversate dalla Togliatti, saranno dotate di piste ciclabili bidirezionali e sistemi di rallentamento in prossimità delle rotatorie. «Questi interventi sono stati accuratamente studiati» concludeva Patanè «sulla base di analisi tecniche che hanno esaminato le criticità, tra cui eccessive sezioni stradali, alte velocità di approccio, attraversamenti pedonali troppo lunghi. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a 1.000 strade con limite a 30 kmh, seguendo l'esempio di città come Bologna, dove sono drasticamente diminuiti gli incidenti mortali».

Per la parte tecnica è intervenuto l'ingegnere Fabrizio Benvenuti.

«Stiamo attuando il piano delle isole ambientali che ha genericamente definito il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) approvato nel 2022 che indica una serie di zone, definite sulla base delle segnalazioni degli amministratori locali, per arrivare alla progettazione delle isole ambientali, nei territori con viabilità locale racchiusi dalla viabilità principale».

«**Come si arriva al piano?** Il PPT prevede una prima fase tecnica di analisi delle incidentalità, una verifica dei principali poli attrattori, per arrivare – insieme a polizia locale e tecnici del municipio – a determinare le singole "criticità". In questa fase il PPT non fa ancora dei progetti ma delle proposte, stilando quello che si chiama Abaco degli interventi rispetto alle criticità individuate.

Approvato il Piano, Municipio e cittadini potranno suggerire al Dipartimento quali proposte vanno approfondite subito, individuando le priorità di attuazione».

«Colli Aniene è un caso un po' anomalo» ha proseguito Benvenuti «non parliamo di un'isola ambientale in termini tradizionali, ma la progettazione è avvenuta in un momento in cui le scelte urbanistiche prevedevano strade molto larghe, con spartitraffico molto ampi. Oggi questo tipo di realizzazione ha purtroppo degli inconvenienti, perché la larghezza delle strade porta spesso gli automobilisti a non limitare la velocità. Il cuore del quartiere è circondato dall'anello Sacco e Vanzetti-Franceschini-Bardanzellu-Santi (con Grotta di Gregna a chiudere l'anello)».

Il problema principale quindi è quello di riconcepire questo anello di strade e ridisegnare anche le intersezioni, come le rotatorie. L'aspetto critico su Colli Aniene, secondo i tecnici, è molto evidente: **mancano percorsi pedonali continui e le strade sono troppo larghe.**

«Ovviamente è possibile che ci siano criticità che noi non abbiamo individuato» ha concluso Benvenuti «motivo per cui chi vive il quartiere è più in grado di segnalarle attraverso il municipio».

L'ingegnere ha quindi aggiunto che, oltre gli interventi già ipotizzati sull'anello, ci sono anche altri due ambiti di intervento molto importanti: uno è quello degli **attraversamenti sulla Togliatti**, per i quali va necessariamente tenuto conto del progetto di Tramvia in corso di realizzazione; l'altro è quello degli **ingressi nelle aree interne** di viabilità locale, per i quali potrebbe avere senso segnare una discontinuità (anche visiva) per far capire che si sta entrando in una zona di viabilità locale, magari rimarcando l'entrata con un attraversamento pedonale rialzato e indurre così gli automobilisti a tenere una condotta di guida più prudente.

«Tutti i punti di interesse e di servizio(mercato, scuole) fanno sì che ci sia un passaggio continuo di persone, che purtroppo hanno registrato nel tempo molti incidenti, in alcuni casi anche mortali, come riportato dal rapporto di incidentalità analizzato per il periodo 2011-2020» ha detto il Presidente Brescia, che ha ricordato che anche «molte delle analisi fatte hanno riguardato interventi da fare di fronte alle scuole per una maggior tutela dei pedoni, la categoria sicuramente più vulnerabile».

Le proposte tecniche da parte della cittadinanza potranno essere inviate via mail all'indirizzo protocollo.municipioroma04@pec.comune.roma.it. **Il 5 agosto è il termine per l'invio** delle proposte.

Il documento successivo, con le modifiche che saranno valutate anche tecnicamente, passerà al vaglio della commissione per poi essere approvato dal consiglio municipale e trasformato in una delibera di giunta per l'attuazione finale.

Ulteriori info nella pagina web del Comune: PPT di Colli Aniene.

Marco Picozza

ABITARE A
Anno 39 - Supplemento al n. 6/7
Registraz. Trib. Roma 318 del 29/5/87
abitarearoma.it
Registraz. Trib. Roma 550/02 del 2/10/02
Direzione e pubblicità:
via L. Pasini 47/2 - 00158 Roma
Tel. 06.979 979 59
E-mail info@abitarearoma.net
WhatsApp e Telegram 3922092736
L'archivio dal 2000 in versione PDF è pubblicato su abitarearoma.it/PDF/
Direttore Responsabile Vincenzo Luciani
Editore Cofine srl - Roma
Chiuso in Redazione il: 21 luglio 2025

Una nuova possibilità pubblicitaria:
spazio singolo: cm 4,5 x 6
a 35 euro al mese (con impegno annuale) o 50 euro a uscita.
È la pubblicità più conveniente di sempre per sostenere la tua attività e anche il nostro lavoro che prosegue dal 1987 senza aiuti pubblici.
Con poco puoi sostenere l'informazione locale libera e indipendente:
ABITARE A
3388484709 (anche WhatsApp)

Agenzia Aniene
Onoranze Funebri
Disbrigo pratiche funerarie: formalità, permessi comunicazioni
Organizzazione del funerale: Addobbi floreali, Lavorazioni cimiteriali
Trasporto funebre
Cremazione animali domestici
Colli Aniene via Virgilio Melandri 100/102
Tel. 0686156313 Cell. e WhatsApp (h24) 351 4156313
info@agenziaaniene.it www.agenziaaniene.it

Inaugurata la Rambla di Pietralata

Con una manifestazione durata tutto il pomeriggio

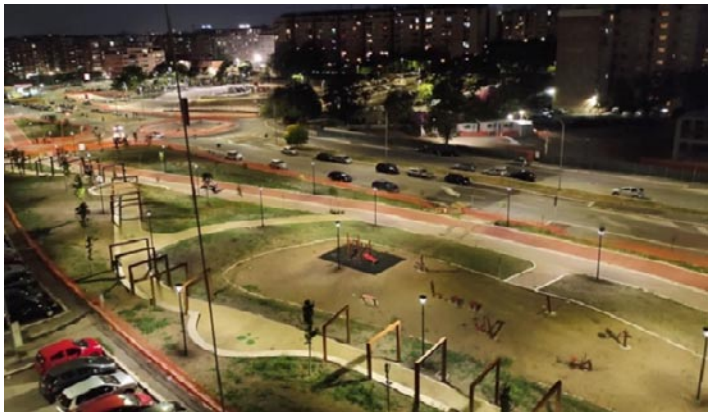
Il 25 giugno pomeriggio in via delle Cave di Pietralata si è tenuta la manifestazione di inaugurazione della Rambla di Pietralata.

Presenza istituzionale molto nutrita, che ha visto in prima fila il Presidente del Municipio Umberti ed il Sindaco Gualtieri, nonché molti tra assessori e consiglieri del Municipio, per un'opera annunciata in pompa magna nei giorni scorsi e che ha visto la partecipazione di molti cittadini.

Il Presidente Umberti nell'aprire gli interventi ha detto che «oggi è una di quelle giornate in cui i sogni si realizzano, perché noi facciamo politica per veder realizzate opere del genere. Concludiamo un'altra incompiuta, un'opera datata 2012, che ha visto il susseguirsi di 3 sindaci da quando quest'opera è stata pensata. La Rambla sarà un portale di accesso ad un'area dove nasceranno opere importantissime che rigenereranno il tessuto urbano di Pietralata.

Ricordiamo tra le altre Rome Technopole, la casa delle famiglie, il Centro di eccellenza per persone con disabilità, per finire con lo stadio della Roma, con più di un miliardo di euro di investimenti. Ma sarà anche un luogo di aggregazione per il quartiere, con una piazza, un'area giochi ed una fitness». Umberti ha terminato ringraziando anche il SIMU per aver appena sbloccato la bonifica della scarpata di fronte alla Stazione Tiburtina, che consentirà la realizzazione della passerella che collegherà la stazione con via dei Monti di Pietralata. «Un'altra opera datata 2012 che entro il prossimo anno vedrà la luce» ha concluso Umberti.

Per il Sindaco Roberto Gualtieri «tra le tante incompiute della città questa è stata una delle più difficili e complesse. L'impegno del Municipio su questa opera è stato straordinario, perché questo era un intervento che si era inabissato, come spesso è accaduto in questi anni. Nel quadrante serviva un grande spazio pubblico, e questo luogo è passato dall'essere una discarica ad una piazza, cambiando completamente la fisionomia della zona. E i nostri quartieri hanno bisogno di luoghi dove sentirsi parte di una comunità». Gualtieri ne ha approfittato per ricordare che il progetto è stato realizzato «adiacente ad un'area dove realizzeremo 9 ettari di area verde, laddove ora c'è il degrado assoluto, con l'attuazione del progetto complessivo dello stadio della Roma che prevede la realizzazione di una delle più grandi aree verde della capitale, fruibile da tutti i cittadini e non solo da chi ha case abusive».



Marco Picozza - 26 Giugno

Per altre foto e video clicca qui.

Partono i lavori alla scuola Filzi, sbloccati fondi PNRR

Sono finalmente partiti i lavori di ristrutturazione dei locali scolastici della scuola Fabio Filzi, in via del Frantoio. I lavori rientrano nell'ambito dei finanziamenti PNRR e prevedono un importo complessivo di 1.868.750 euro.

I lavori in realtà avevano rischiato di non partire, dopo che – nella seduta della commissione PNRR del 27 gennaio – erano emersi problemi strutturali che rendevano necessari lavori di natura diversa rispetto a quelli previsti per l'istituto scolastico, con una variazione di spesa aggiuntiva di circa 360.000 euro.

E invece alla fine lo spettro della perdita dei fondi europei stanziati si è allontanato, e si è potuto finalmente dare avvio ai lavori previsti.

"Un progetto che stravolgerà l'intera scuola." ha detto il Presidente Umberti in un post Facebook, che ha aggiunto "Questo è un pezzo dell'intero puzzle cha abbiamo immaginato per Tiburtino III. Tutta questa "stecca", con il polo 0-6, la biblioteca per i bambini e la casa della comunità, l'ospedale della comunità della ASL e il centro per i giovani della Caritas. Insomma un rinnovamento totale di tutta questa area che porterà benefici a Tiburtino III come mai è accaduto nel corso degli anni"

Sul tipo di intervento appena iniziato, nello stesso post l'Assessora alla scuola Annarita Leobruni ha dichiarato: "Rifaremo tutto, ristruttureremo tutta la struttura, rifaremo le fondamenta. Amplieremo la possibilità di andare a scuola per 106 bambini, ma non solo. Sono ripartiti i lavori del polo infanzia 0-6, quelli che vedranno rifatta la casa del custode come biblioteca e degli spazi comuni tra nido, scuola ponte e scuola dell'infanzia, dove famiglie e bambini potranno stare insieme."

Il termine dei lavori, secondo quanto riportato sulla cartellonistica di cantiere, è previsto per il 31 dicembre 2025.

"Pensavano che non ci saremmo riusciti" hanno detto Umberti e Leobruni al termine del loro post "e invece i lavori sono partiti".

Marco Picozza - 20 Giugno

Campo di via degli Alberini, la gara va di nuovo deserta

Nessuna svolta per la vicenda che riguarda il campo sportivo di via degli Alberini, a Colli Aniene.

Dallo sfratto – avvenuto il 7 maggio 2024 – nei confronti dell'ASD Tor Sapienza (PER SAPERNE DI PIÙ: Comunicato IV Municipio - Risposta ASD Tor Sapienza) si sono susseguite una gara bandita a ottobre 2024 ed una appena conclusa, ma in entrambi i casi non è stato possibile assegnare l'impianto ad alcun soggetto.

Anche stavolta unico soggetto a rispondere al bando è stato l'ASD Mar.Na Calcio che si è presentata come mandataria di una rete temporanea di imprese composto da GAE S.r.l., GINO s.r.l. e L.A. Real Estate S.r.l e in avvalimento con la ASD Roma 1927 Futsal e con la S.S. Romulea. E, come nel bando precedente la documentazione presentata per l'assegnazione "è risultata essere inappropriata".

Il Presidente della Commissione Sport del Comune di Roma Fernando Bonessio ha convocato una audizione per uscire dallo stallo e arrivare alla riapertura di un impianto chiuso da più di un anno.

«Siamo dispiaciuti – ha dichiarato Bonessio – avevamo detto e spiegato che esisteva una società sportiva, il Tor Sapienza Calcio, che aveva ormai acquisito una competenza consolidata nella gestione di una struttura molto particolare, ed erano stati effettuati investimenti significativi da parte dei soci del consiglio direttivo. Per questo motivo, trovare un sostituto con gli stessi requisiti sarebbe stato difficile, se non impossibile».

«Si sarebbe potuta seguire un'altra strada, —ha aggiunto — come già accaduto in altri impianti di Roma Capitale, ad esempio all'Ostia Mare con Daniele De Rossi. Risparmiando anche all'amministrazione di mantenere per mesi la presenza di una vigilanza, che ha solo limitato i danni».

«Auspico che dirigenti e rappresentanti del municipio IV — ha concluso Bonessio — aprano un confronto con l'avvocatura per approfondire la possibilità di recuperare un concessionario-gestore»

Il Presidente del IV Municipio Massimiliano Umberti ha dichiarato ad abitarearoma.it: «In fondo ce lo aspettavamo. Per prendere l'impianto di via Alberini non basta che si presenti una semplice società, ma deve trattarsi di un soggetto con delle basi solide, onde evitare tutto quello che è accaduto. L'assegnazione del campo non deve rappresentare un business o un lucro per pochi, ma deve essere al contrario un servizio per i cittadini e per la comunità».

Marco Picozza - 16 Giugno

Ipoacusia: l'associazione "La Chiocciolina" illustra le opportunità della teleaudiologia

Gli incontri di aggiornamento sulle nuove opportunità offerte dalla tecnologia

Sabato 21 giugno presso la Casa del IV Municipio "Villa Ipazia di Alessandria", l'Associazione La Chiocciolina Odv ha organizzato due incontri di aggiornamento tecnologico su apparecchi acustici digitali e impianti cocleari, dopo una prima giornata che si era svolta il 31 maggio.

La presidente dell'Associazione, **Bianca Garofalo**, nel corso dell'intervento introduttivo, ha ricordato come queste giornate siano «l'occasione per dare una corretta informazione sui diversi tipi di ipoacusia, offrire un aggiornamento puntuale sulle evoluzioni tecnologiche che riguardano non solo gli impianti cocleari e gli apparecchi acustici digitali, ma anche gli accessori e la connettività e ragionare insieme sui servizi disponibili e sulla possibilità/opportunità di introdurre la teleaudiologia».

Gli interventi istituzionali

Nutrita la presenza istituzionale in rappresentanza dell'amministrazione municipale: il vicepresidente del consiglio e della Commissione Politiche Sociali Valerio Palmaccio, la Presidente della Commissione Scuola Danila Fruci ed il capogruppo PD Federico Proietti.

Federico Proietti, nel congratularsi per l'importante traguardo raggiunto dall'Associazione di 25 anni di attività, ha ringraziato per il prezioso ed attento lavoro di inclusione, tutela ed informazione che svolge per chi vive in condizioni di fragilità.

Il vicepresidente **Valerio Palmaccio** ha aggiunto: «Un lavoro fondamentale per il nostro territorio, per Roma Capitale e Regione Lazio fatto con una predisposizione al dialogo con le Istituzioni che per noi, Municipio Roma IV, ha significato molto in termini di superamento di alcune delle barriere che le persone sorde vivono quotidianamente». Palmaccio ha poi ribadito, come dichiarato durante il Piano Sociale, che «sia l'Assessorato che la Commissione politiche sociali sono vicini alle realtà come la Chiocciolina, e quindi cercheremo di dare massima visibilità a tutte le associazioni utilizzando lo stesso metodo, ovvero che la fine di ogni progetto sarà accompagnato con un audizione in Commissione per dare seguito e riproporre in modo ciclico il progetto, e soprattutto pubblicizzarlo sui canali ufficiali del municipio. Non è un caso che in molte occasioni le persone vengano a conoscenza di tali progetti proprio con i social.»

La presidente **Danila Fruci** ha sottolineato che «eventi divulgativi annuali come questo, a cui già ho avuto l' onore di partecipare negli scorsi anni, servono a superare paura, pregiudizio e superficialità. Non si tratta solo di sordità ma di un metodo di informazione e di attenzione ai bisogni di ogni persona che ci ha migliorati nell'organizzazione pratica e nell'approccio comunicativo, e che realmente costruisce inclusione. Come presidente della Commissione Scuola ho aggiunto l'importanza degli screening tempestivi, della vicinanza alle famiglie e il lavoro per l' insegnamento della LIS per bambini, bambine, ragazze e ragazzi dei nostri I.C. Comprensivi"».

Per tutti gli incontri è stata garantita la piena accessibilità a tutte le persone sorde ed ipoacusiche grazie alla presenza della dott.ssa **Tiziana De Chiara**, Interprete LIS e all'utilizzo di slides e sottotitoli.

25 anni di attività in mostra

Inoltre, al piano terra di Villa Ipazia, l'Associazione – di cui ricorre quest'anno il 25ennale – ha anche allestito una mostra con dei pannelli visivi. Una parte di questi è stata ideata e disegnata a fumetti da una squadra di quattro giovani socie, Valentina Marmini, Alessandra Ricci, Valentina Belli e Aurora Pavesi, che hanno voluto raccontare la storia/odissea di una "giornata tipo che una persona sorda in quanto tale potrebbe trovarsi a dover affrontare".

Sui restanti pannelli è stata raccontato, attraverso un collage di foto e locandine, cosa è l' Associazione, quali sono i suoi valori e come questi vengono messi in campo con le varie iniziative realizzate.

Alle due giornate hanno partecipato complessivamente circa 120 persone che hanno apprezzato l'iniziativa ritenendola utile, interessante, piacevole e ben organizzata, così come certificato dai moduli di gradimento riconsegnati.

La Chiocciolina Odv

La Chiocciolina è una Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore, formata esclusivamente da persone sorde e famiglie di persone sorde. Nata nel 2000 l'Associazione – che opera senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale – mette in campo quotidianamente attività per superare e contenere le situazioni di disagio comunicativo e le difficoltà d'inclusione sociale, scolastica e lavorativa che le persone sorde sono ancora costrette ad affrontare.

Per tutti coloro che volessero maggiori informazioni sulle attività di volontariato svolte da "La Chiocciolina", la loro sede operativa è a Roma in zona Tiburtina e precisamente in Via Rivisondoli 9, all'interno di un complesso scolastico e a pochi metri dalla fermata della Metro Rebibbia.

Marco Picozza

abitarearoma.it

LA NEWSLETTER di
Abitare a Roma
è un SERVIZIO SETTIMANALE GRATUITO

Per ISCRIVERTI vai sul sito a questo link
https://abitarearoma.it/newsletter-abitarearoma/

Oltre a quella generale su ROMA
puoi scegliere il quartiere o i quartieri
di cui vuoi ricevere notizie

Mercati rionali: 64 richieste per 107 box disponibili

C'è stato un tempo in cui i mercati rionali erano il battito quotidiano della città. Poi, lentamente, molte saracinesche si sono abbassate, lasciando vuoti i banchi e i corridoi.

Ma ora qualcosa si muove: i bandi per l'assegnazione dei box sfitti hanno finalmente dato segnali di ripresa. Su 107 postazioni messe a bando, ben 64 hanno trovato un pretendente. Non accadeva da anni.

Nel mercato **Casilino 23** per un solo box ci sono state quattro candidature. A contenderselo, artigiani e piccoli commercianti.

Il mercato **Ronchi**, che nel bando precedente non aveva attirato nemmeno un richiedente, ha avuto quattro domande per otto box disponibili.

A **Villa Gordiani** sono sette le domande per 11 postazioni.

Il mercato di **viale della Primavera** ne ha ricevute 22 su 31 disponibili.

Anche il discusso mercato Laparelli di **Torpignattara**, spesso finito al centro di polemiche per il suo stato di abbandono, ha attratto cinque richieste.

Non ovunque, però, il vento è cambiato. Il mercato **Iris** di Centocelle, ad esempio, ha raccolto solo tre domande per 19 spazi liberi.

«I risultati sono incoraggianti – sottolinea l'assessore al Commercio del municipio V, Marco Ricci. – Tutti i mercati hanno avuto delle richieste».

Giordano Rossi

Roma si riprende il Centro Carni e il Mercato dei Fiori: 18,5 milioni per rilanciare economia e territorio

Campidoglio, 10 luglio 2025. La Giunta capitolina ha approvato la delibera che autorizza la riacquisizione del maxi complesso di viale Palmiro Togliatti 1280, sede del Centro Carni e del Mercato all'Ingrosso dei Fiori. Un'operazione da 18,5 milioni di euro che segna il ritorno di un'infrastruttura chiave sotto la proprietà pubblica.

Il sito, oggi di AMA SpA, torna a Roma Capitale grazie a una manovra contabile senza impatto sulla liquidità dell'azienda: un'azione amministrativa frutto della sinergia tra gli assessorati alle Attività Produttive e al Patrimonio.

Hub agroalimentare strategico

Il maxi complesso si estende su 22 ettari all'incrocio tra Collatina, Togliatti e Prenestina, proprio dove passerà anche la tranvia attualmente in via di realizzazione. Al suo interno si trovano: macello pubblico, stalle, celle frigorifere, laboratori, spazi commerciali e il Mercato dei Fiori, trasferito da via Trionfale e destinato a diventare un polo stabile per la floricoltura nazionale.

«Con questa operazione – ha dichiarato il Sindaco Roberto Gualtieri – rafforziamo due asset fondamentali: il Centro Carni, tornato ad essere un'eccellenza europea dopo la gara pubblica, e il mercato florovivaistico, che ora potrà essere rilanciato in una sede più adeguata e funzionale.»

Economia circolare, sicurezza alimentare e innovazione

La volontà è quella realizzare un ecosistema urbano multifunzionale, dove pubblico, imprese e territorio collaborano per costruire un modello basato su innovazione, sostenibilità e inclusione.

«Non è solo gestione, ma visione strategica – ha spiegato l'assessora Monica Lucarelli – Il Centro Carni è già al centro di un progetto pilota sulla lavorazione della selvaggina con Regione Lazio e Asl Rm2. Ora possiamo consolidare questa vocazione e svilupparla.»

Anche l'assessore al Patrimonio, Andrea Tobia Zevi, ha sottolineato il valore dell'operazione: «Recuperare e valorizzare il patrimonio pubblico significa dotare Roma di infrastrutture moderne, in grado di rafforzare la filiera dal produttore al consumatore. Ora la sfida è avviare i lavori di riqualificazione il prima possibile.»

L. B.

Rinviata la trasformazione della ferrovia Roma–Giardinetti nella moderna tranvia "G"

Sembrava ormai questione di mesi, poi di settimane. E invece, ancora una volta, la storica ferrovia Roma–Giardinetti resterà in funzione, almeno ancora per un anno.

Il progetto (213 milioni di euro già stanziati), che avrebbe dovuto trasformarla nella nuova Linea "G" che collegherà la stazione Termini al campus universitario di Tor Vergata, è stato di nuovo rimandato.

Ritardi, varianti al progetto e lungaggini burocratiche, hanno spostato più volte i tempi. I lavori dovevano iniziare nel 2023. E invece, si è ancora alla fase dei progetti preliminari.

Il primo intoppo è stato causato, ironia della sorte, proprio l'ateneo di Tor Vergata, uno dei beneficiari principali dell'opera. Nella conferenza dei servizi di novembre 2024 l'Università ha bocciato il tracciato, previsto su viale della Sorbona, giudicato troppo pericoloso per i pedoni. Ciò ha costretto il Comune a rivedere il progetto prevedendo un viadotto sopraelevato per evitare interferenze con la mobilità pedonale.

La modifica ha richiesto un nuovo iter tecnico e un aggravio di costi di 17 milioni di euro.

Il termine per affidare l'appalto – previsto entro il 30 giugno 2025 – è diventato impossibile da rispettare e, per non perdere i fondi statali, il Comune ha quindi chiesto e ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture il rinvio del termine al 30 settembre 2026.

Inoltre ha chiesto al Dipartimento Mobilità di far proseguire le attività della Termini–Centocelle. Con questo atto, la ferrovia opererà, quindi, almeno per altri 12 mesi in attesa di trasformarsi nella tanto attesa linea G.

(F. B.)

ABITARE A
e le notizie camminano per i quartieri.
La tua pubblicità cammina con ABITARE A
info: 340 7956470

Tariffe pubblicità:
https://abitarearoma.it/pubblicita-roma/

EDIL D'EPIFANIO
Materiali da costruzione Accessori e Mobili da bagno Sanitari e Rubinetteria
Pavimenti e Rivestimenti in ceramica
BULOVA F.lli Frattini MAPEI ALFALUX LEGNOBAGNO
06.24 15 401
Via dei Glicini 51 ang. Via Tor de' Schiavi, 96
edil.depifanio@alice.it

Per acquisti e servizi a due passi da casa...

FisioMedica IGEA: centro fisioterapico e medico. *Ci prendiamo cura di TE!* Via Bresadola 45 - 0645777400

Atelier dello sguardo, professionista del trucco permanente. Via Tor de Schiavi 159B -3475540273.

Bazar più Casalinghi: *2000 mq di affari su misura per te*. Via delle Betulle, 25/37. 06 4566 8986

Il Re della Festa: *la nostra grande soddisfazione è rendere unico e indimenticabile il tuo evento*. Via dei Gerani 13/a - 06 87675372

Pasticceria Cristiani: Pasticceria, rinfreschi dolci e salati, torte personalizzate. Via dei Platani 123 - 06 23232058

Pastrami il fast food di Centocelle è in via delle Palme 31 - Cell. 3488881845

L'Orchidea: Bar Pasticceria Artigianale. Caffetteria-Pasticceria-Gastronomia-Happy Hour-Servizi Catering. Viale delle Orchidee 39, Tel. 06 2180 9823

La città perduta. Pub/Birreria - Vendita di giochi da tavolo. Via delle Palme 69a/b -3476623446

Antichi Sapori: salumeria, formaggeria, prodotti tipici. Via delle Acacie 41 A - 06 97614736

Macelleria Macchiagodena: i sapori della tradizione: carni scelte, vini, salumi, formaggi. Box 42 Mercato v.le Primavera 4 - 0664770828

Rududù Food Truck: Pizzeria itinerante con paccotti e pizza fritta. Info su tappe in zona e feste private 3917394745 e su Facebook Rududù Food Truck

MasterBit: Prodotti e servizi informatici; riparazione smartphone e Pc; interventi a domicilio. Via delle Giunchiglie 70 - 0664815006

1UP. Collezioni di Funko POP, Banpresto, Abystile. Telefonia: Vodafone, Tim, Windtre e Very mobile, accessori e smartphone. Riparazioni. Viale Partenope 88, 388.4445666

Eco Service. Assistenza caldaie, condizionatori e idraulica. Pronto intervento. Via Telese 23a - 06.86880625-3404181592

Marrocchi Moto. Vendita moto, scooter, accessori, ricambi. Via Federico Delpino 185 - 3495023588

Masfer. Ferramenta dal 1969. Vernici a tintometro Via F. Parlatore 41 - 0621802541

Games Academy Roma *dà vita alle tue Passioni!* Fumetti, gadget, giochi da tavolo. Via Cairano 8-12

Alberto Leone istruttore di Nordic Walking presso Parco degli Acquedotti. 3515494256

Le Pastarde: Pasta all'uovo, audace, ricca e senza compromessi. Box 44 Mercato v.le Primavera 4 - 3779764353

Per questi spazi più Facebook, invia SMS oppure al 320 8491276

Nasce una nuova moschea a Centocelle in p.zza delle Camelie

Lo scorso 9 giugno, in quello che fu il mobilificio Gaggioli in piazza delle Camelie a Centocelle, sono iniziati i lavori per la realizzazione di una moschea, destinata a diventare la seconda più grande di Roma, subito dopo quella monumentale dei Parioli.

Un progetto di cui si parla da quasi vent'anni, da quando l'Associazione culturale islamica Al Huda acquistò l'edificio di quattro piani. Oggi quel palazzo abbandonato tra piazza delle Camelie, via Tor de' Schiavi e via Casilina, è pronto a rinascere come spazio di preghiera e centro culturale aperto al territorio. la fine dei lavori è prevista per dicembre 2025.

La nuova moschea, progettata dallo studio dell'architetto Abbas Khamiss, potrà ospitare fino a mille persone. Nell'edificio ci saranno anche una biblioteca, una sala conferenze, spazi espositivi, aule per corsi culturali e una ludoteca aperta a tutti, pensata come ponte tra generazioni e culture.

Per l'assessore municipale all'Urbanistica, Sergio Scalia, si tratta di «un'opera di riqualificazione urbana», che restituisce vita a un edificio inutilizzato da tempo. «La convivenza tra religioni qui è un dato di fatto – spiega – c'è la parrocchia di San Felice, la Sala del Regno dei Testimoni di Geova e un altro centro islamico in via dei Frassini. A Centocelle, la pluralità religiosa è già realtà.»

Ma il cantiere ha riacceso anche le tensioni politiche. A guidare le critiche è Fabio Piattoni, consigliere municipale di Fratelli d'Italia, che ha annunciato un'attenta verifica sui permessi e sulla regolarità delle autorizzazioni.

Notizie dal Mercato Insieme di viale della Primavera

Il 18 giugno i consiglieri comunali Rachele Mussolini e Francesco Carpano, accompagnati dai rappresentanti del Circolo di Forza Italia di via Tor de' Schiavi, A. Troili, P. Ferretti e D. Garofalo, hanno visitato il Mercato Insieme per constatare i problemi della struttura. I Consiglieri sono rimasti sbigottiti di fronte a tanto abbandono: dalla pavimentazione, ai servizi igienici… alla discarica di rifiuti a pochi metri dai banchi di vendita. A fare da cicerone il presidente dell'AGS Tonino Rosato.

La visita è avvenuta in previsione dell'assestamento di bilancio di luglio dal quale ci si aspetta molto poiché il sindaco Gualtieri, l'assessore Lucarelli e il presidente della commissione commercio hanno, a parole, manifestato il loro interesse sul rilancio dei mercati.

A luglio al Mercato è stato festeggiato il 90° compleanno di Fabrizio Pietro, uno storico commerciante, di quelli che fino a qualche anno fa venivano chiamati "i vignaroli". Il Nostro, a cui facciamo tanti auguri, ogni mattina, prima arrivava in via delle Giunchiglie, e adesso arriva in viale della Primavera con i suoi ortaggi coltivati nel velletrano.

Un'ultima notizia riguarda la copertura del mercato a cui il 28 giugno un improvviso turbine ha strappato le lastre in policarbonato. Il sopralluogo della Polizia Locale e dei Vigili del fuoco è stato rapido, ma i tecnici del Municipio hanno subito rimpallato la competenza dell'intervento al Dipartimento.

Per fortuna il mercato Insieme è coperto da assicurazione ed è la Compagnia che risarcirà il costo del ripristino della copertura (meno una franchigia del 10%) sull'importo della fattura che sarà pagata dall'AGS del mercato, con tempi e costi decisamnte inferiori.

Alessandro Moriconi

Firmato Patto di collaborazione per il Parco Alessandrino Tor Tre Teste

Il 7 luglio all'assessorato Tutela Ambientale del Comune, con l'Assessore Sabrina Alfonsi, il Responsabile Unico di Procedura, e alcune associazioni, del V Municipio è stato firmato il "Patto di collaborazione" per il Parco Alessandrino, Palatucci e Tor Tre Teste.

Le associazioni sono: Volontari per l'ambiente Roma Est, Comitato di quartiere nuova Tor Tre Teste Attiva, Associazione Città Alessandrina, Amici del parco Bonafede, ViverEco, Eco FriendlyRome, Fusolab, Associazione Officine Sperimentali, BuildON Italia, Polvere di Stelle, Associazione Ensemble Musica, Gruppo Centro Sales, compagnia Teatrale Officina 23, circolo Tiro con l'arco, Parrocchia di S. Tommaso D'Aquino.

I Patti di Collaborazione sono accordi tra l'Amministrazione e i cittadini attivi, associazioni o comitati, per prendersi cura insieme dei beni comuni: spazi verdi, strutture, luoghi da vivere e valorizzare.

In particolare per Tor Tre Teste e Alessandrino le finalità dell'accordo riguardano: educazione ambientale, cultura, partecipazione e intergenerazionale.

Per informazioni e adesioni scrivere a volareodv@gmail.com.

Attendendo che gli alberelli della "forestazione" crescano

Pasquale l'ho incontrato nel parco Bonafede seduto su una poltrona da ufficio al centro di una distesa di alberelli. Pasquale è laureato in agraria, in pensione, e con lui ho fatto "quattro chiacchiere" sul progetto di forestazione, finanziato con fondi del PNRR.

Dopo le sue spiegazioni (specie di alberi, tempo di crescita – che varia da specie a specie e dal risultato che vuoi ottenere, cioè se avere piantine per un nuovo vivaio o invece per trapiantare e mettere a dimora in un luogo definitivo – cure necessarie, tipo di terreno, tipo di clima, ecc) ho concluso che: viste le dimensioni degli alberelli che sono stati piantati nei parchi Bonafede e Tor Tre Teste, ciò che è stato fatto più che una forestazione ha le caratteristiche della realizzazione di un "vivaio".

Dopo avermi salutato Pasquale è tornato alla sua poltrona "ad aspettare la crescita degli alberelli in piantumazione".

Attiglio Migliorato

Il dentista non fa (più) paura: come nasce uno studio pensato per le persone

C'è un momento, nella vita di chi fa il mio mestiere, in cui capisci che la vera innovazione non è solo nella tecnologia, ma nel modo in cui ci prendiamo cura delle persone.

Dopo oltre 15 anni di esperienza tra implantologia, chirurgia orale e rigenerativa, ho voluto creare qualcosa di nuovo: uno studio che fosse moderno, tecnologico, certo, ma anche accogliente, umano, vicino.

È così che nasce il mio nuovo spazio a Centocelle, in via dei Platani 155: un ambiente che unisce la precisione delle tecnologie più avanzate (scanner 3D, impianti di ultima generazione) a un'atmosfera calda, dove ogni paziente si sente accolto, ascoltato e seguito con empatia.

😬 **"Ho paura del dentista": lo sento dire ogni giorno**

E lo capisco benissimo. Per questo il primo passo non è la visita, ma l'ascolto. Capire chi ho davanti, le sue esperienze, le sue paure. Solo così posso costruire con lui o lei un percorso personalizzato, senza fretta e senza pressioni.

Per molti, ad esempio, la parola "implantologia" fa subito pensare a qualcosa di doloroso, lungo, complicato. In realtà oggi, grazie alle nuove tecnologie, possiamo intervenire in modo minimamente invasivo, spesso con tempi ridotti e recuperi rapidi. Ma soprattutto: accompagnando sempre la persona, passo dopo passo.

👨 **Il dentista di quartiere… con una marcia in più**

Sono cresciuto a Centocelle, e credo molto nel legame con il territorio. Ecco perché ho scelto proprio Centocelle: un quartiere vivo, dinamico, con tante famiglie e persone che meritano un'odontoiatria d'eccellenza… senza dover attraversare la città.

Nel mio studio lavoriamo in squadra, con uno staff giovane, competente e accogliente. Non troverai "camici bianchi" freddi e distanti, ma persone vere, che credono in un approccio professionale ma empatico, aggiornato ma semplice, diretto.

🌱 **Tecnologia, sì. Ma al servizio della relazione**

Scanner intraorali, TAC 3D sono strumenti straordinari, che ci permettono di essere più precisi, più rapidi, più sicuri. Ma non possono (e non devono) sostituire il rapporto umano.

La vera cura, per me, inizia prima della poltrona: con uno sguardo, una parola, un sorriso.

✨ **Vuoi conoscerci?**

Siamo in via dei Platani 155 – Centocelle, e puoi anche seguirci sui social per scoprire da vicino com'è il nostro studio, conoscere il team e vedere come lavoriamo.

Ti aspettiamo: anche solo per fare due chiacchiere e conoscerci.

Perché andare dal dentista può (e deve) essere un'esperienza serena.

di Dr. Fabio Foresta – Odontoiatra esperto in implantologia e chirurgia orale avanzata

📞 Studio dentistico Foresta – Tel. 0623236782 - 3890582163

📍 Via dei Platani 155/157 – 00172 Roma

🌐 https://www.studiodentisticoforesta.it/

📧 e-mail: studiodentisticoforesta@gmail.com

📲 Facebook e Instagram: Studio Dentistico Foresta

Esplosione in via dei Gordiani, la voce del quartiere: “Mai più bombe vicino alle scuole”

Dai cittadini una richiesta netta e chiara: basta rinvii, basta silenzi, si deve agire!

9 luglio. Cinque giorni dopo l’esplosione: l’appuntamento è alle 18. La via davanti alla scuola primaria di via Romolo Balzani comincia a riempirsi. Cittadini, comitati e rappresentanti si sono ritrovati per chiedere risposte e garanzie concrete per il futuro.

Gli sguardi sono ancora segnati dal terrore di chi quell’esplosione l’ha vissuta, l’ha sentita, e infine anche respirata.

Circa duecento persone: residenti, genitori, lavoratori del centro sportivo di Villa De Sanctis, ma anche cittadini di altri quartieri, accorsi per manifestare la propria solidarietà. Fortunatamente, al momento dell’esplosione, né nella scuola né nel centro sportivo erano presenti bambini: altrimenti il dolore sarebbe stato ancora più lacerante.

Oltre ai feriti, una vittima però c’è stata, Claudio Ercoli, 67 anni, dipendente del distributore di benzina, morto dopo giorni di agonia a causa delle gravi ustioni riportate.

I bambini della scuola hanno portato i loro disegni, affissi ai cancelli: messaggi muti, ma potenti. Con loro anche gli insegnanti, ancora profondamente scossi.

Un pericolo noto da anni

Molti interventi hanno ricordato come la presenza del distributore di carburante con serbatoio GPL e del centro di smaltimento metalli – a pochi metri dalla scuola e dalle abitazioni – fosse da anni segnalata come una bomba ad orologeria. Nonostante atti ufficiali, mobilitazioni e perfino sentenze del TAR che ne imponevano la rimozione, le istituzioni hanno continuato a prorogarne la permanenza.

«Dovevano andare via loro, e invece siamo noi a dover lasciare la scuola e le case!», ha gridato un residente, riassumendo il senso di ingiustizia che pervade tutto il quartiere.

Le voci dell’assemblea

Un’insegnante ha condiviso, con commozione, la paura che ancora oggi prova al solo pensiero di cosa sarebbe potuto accadere se l’esplosione fosse avvenuta con gli alunni in aula. Negli occhi, il terrore. Nelle parole, una certezza: «La scuola deve riaprire, ma solo in condizioni di sicurezza assoluta».

Il presidente del comitato genitori ha chiesto con forza la bonifica dell’area, tempi certi e trasparenza totale su chi abbia la responsabilità di quanto accaduto.

Le istituzioni locali

L’assessore al patrimonio del Municipio V, Sergio Scalia, ha sottolineato che la magistratura accerterà le responsabilità penali. Ma ha anche riconosciuto che esistono responsabilità politiche da affrontare subito.

Ha annunciato che l’assessorato ai Lavori Pubblici si occuperà della riapertura della scuola, e che sono in fase di definizione le modalità per ricollocare gli alunni da settembre, garantendo il diritto allo studio. Ha aggiunto, inoltre, che l’Assessore allo Sport ha annunciato interventi per sistemare l’impianto sportivo, anch’esso danneggiato. Infine, sono in corso valutazioni con l’Avvocatura capitolina per non rinnovare la concessione al distributore.

L’assemblea ha invocato a gran voce: basta rinvii, basta silenzi, si deve agire! Altro che “tragedia sfiorata”: qui la tragedia c’è stata, e solo il caso ha evitato il peggio.

Ma la rabbia rimane. Perché – come purtroppo troppo spesso accade – si chiude la stalla quando i buoi sono già scappati.

Daniele Sale, 11 luglio

Stanziati 2 milioni per la scuola di via Balzani

Pronto anche il piano per far tornare in classe a settembre i 147 alunni

L’esplosione del distributore di carburante dello scorso 4 luglio ha reso inagibile la scuola “Romolo Balzani”. Ma ora si guarda avanti. Entro il prossimo mese, infatti, partiranno ufficialmente i lavori di riqualificazione dell’istituto. I fondi – 2 milioni e 135 mila euro – sono già stati stanziati con una variazione di bilancio approvata dalla giunta capitolina.

Gli interventi non si limiteranno a riparare i danni dell’esplosione: l’occasione sarà utile per una riqualificazione profonda, ha anticipato l’assessora capitolina ai LL.PP. Ornella Segnalini.

Saranno sostituiti gli infissi con altri ad alta efficienza energetica, rifatti i muri perimetrali danneggiati, gli impianti interni e ulteriori interventi di efficientamento energetico e sarà sostituita la scala esterna, già in precarie condizioni.

Risorse per Roma è al lavoro per completare il computo metrico estimativo che guiderà le operazioni e il Dipartimento ha già attivato l’accordo quadro che consentirà di partire senza ritardi.

A settembre tutti in aula

Ma se i cantieri richiederanno mesi, la scuola non può aspettare: a settembre tutti i 147 bambini iscritti dovranno tornare in aula. E così sarà, annuncia un comunicato dell’11 luglio dell’assessora alla Scuola del Comune, Claudia Pratelli, e dall’omologa del Municipio V, Cecilia Fannunza.

Il Comune ha già predisposto una rete di scuole vicine pronte ad accoglierli:

- i 75 bimbi della scuola dell’infanzia “Il Piccolo Principe” saranno trasferiti nella struttura “Il Sole”, in via di Centocelle;
- i 62 alunni dell’infanzia e della primaria “Romolo Balzani” verranno suddivisi in tre scuole diverse, in base alla fascia d’età, tutte nel quartiere: Fausto Cecconi, Iqbal Masih e Rosa Parks.

Nessuno verrà separato dalla propria classe o dalle maestre. «Ogni gruppo manterrà sezioni, insegnanti e compagni. L’obiettivo è garantire stabilità e continuità educativa in un momento di fragilità», precisano le Assessore.

Per agevolare il trasferimento e ridurre al minimo il disagio, verrà attivato anche un servizio scuola bus con partenza da via Balzani. Inoltre, le strutture ospitanti saranno adeguate con piccoli interventi di manutenzione, nuovi arredi e spazi dedicati.

È già stato avviato un dialogo con famiglie e personale scolastico: incontri informativi, aggiornamenti continui e assistenza durante tutta la fase di transizione.

Estate: consigli utili per il benessere a 4 zampe

Proteggi il tuo cane! Mai passeggiate nelle ore più calde, acqua fresca sempre pronta e occhio all’asfalto: può ustionare i cuscinetti!

Da Peggy Pet's Shop, in via Cherso 134, trovi ciotole da viaggio, tappetini refrigeranti, snack leggeri e tutto per una vacanza serena o una permanenza tranquilla.

Prenota la toelettatura prima di partire o per il rientro o se resti in città!

Tieni conto che il locale sarà chiuso dal 6 al 25 agosto.

VILLA GORDIANI
La Casetta dell'Acqua in via di Torre Annunziata

Il 19 giugno è stata inauguratala la Casetta dell'Acqua in via di Torre Annunziata, davanti alla sede del V Municipio V.

L'inaugurazione, già prevista per 15 maggio, ha subito il rinvio di un mese perché dei vandali hanno rubato i cavi della centralina che la fanno funzionare. Un gesto ignobile che ha colpito la collettività, in quanto le Casette dell'acqua permettono di ridurre i consumi di plastica, evitano la produzione di rifiuti di CO2 fornendo tutti i giorni acqua potabile, gratuitamente, fresca e, volendo, anche frizzante.

Erano presenti Ornella Segnalini, assessora LLPP Roma Capitale; Mauro Caliste, presidente del Municipio V e la sua Vice, Maura Lostia; Emiliano Bernardini, responsabile Distribuzione Idrica Acea Ato 2; Gianmarco Palmieri, presidente Commissione capitolina Ambiente.

Con il caldo della mattinata la Casetta di via di Torre Annunziata è stata veramente un autentico toccasana per tutti gli intervenuti.

Aldo Zaino

QUARTICCIOLO
Inaugurato il giardino Di Veglia

Il 18 giugno è stato aperto al pubblico uno spazio molto atteso nel quartiere: il giardino di via Trani, intitolato a Modesto Di Veglia, completamente ristrutturato

Il taglio del nastro è avvenuto alle 17. Sono intervenuti l'assessore all'Urbanistica del Comune Maurizio Veloccia, il presidente del V municipio Mauro Caliste e l'assessore al Verde Edoardo Annucci.

Nell'occasione stata data la notizia sulla prospiciente piscina Azzurra7, in via Manduria, per il cui recupero la Giunta capitolina ha stanziato 1.804.000 euro con una variazione urgente al bilancio 2025-27.

Il progetto prevede: lavori strutturali — come la sostituzione della caldaia e della copertura lignea — e affidamento di incarichi professionali per progettazioni e studi. Lo scorso febbraio era stato pubblicato il bando per la concessione dell'impianto di via Manduria.

Angelo Cinat

CASALE CALETTO
Inaugurati playground e area giochi

È stato inaugurato il 24 giugno il nuovo playground e la rinnovata area giochi nel parco di Casale Caletto. Erano presenti il sindaco Roberto Gualtieri, l'assessora Sabrina Alfonsi, il presidente della Commissione capitolina Ambiente Giammarco Palmieri, il presidente del V Municipio Mauro Caliste e l'assessore municipale Edoardo Annucci.

L'intervento, realizzato dal Dipartimento Tutela Ambientale, ha restituito piena fruibilità all'area attraverso una riqualificazione complessiva che ha reso il parco più accogliente, sicuro e attrezzato per tutte le fasce d'età.

Il playground polivalente è stato ripavimentato e recintato, mentre l'area giochi è stata ampliata e dotata di pavimentazione antitrauma e nuove attrezzature, tra cui scivoli, torri e un'altalena. Sono stati installati anche un tavolo da ping-pong, tavoli da picnic e per gli scacchi, oltre a nuove panchine.

L'assessora Alfonsi, ha sottolineato che «grazie a investimenti per oltre 5 milioni di euro, sono oggi 110 le aree ludiche e oltre 40 i playground e le aree fitness riqualificati nei municipi».

TOR TRE TESTE
Sopralluogo alle case popolari comunali

Il 17 luglio si è svolto un sopralluogo alle case comunali di Tor Tre Teste dell'assessore comunale Tobia Zevi, del presidente della Commissione Patrimonio Yuri Trombetti e del presidente del Consiglio municipale David Di Cosmo.

Dopo l'incontro con i cittadini sui problemi delle case comunali di via Luigi Gadola, via dei Berio, e via Aldo Balma, tenutosi in vista dell'assestamento del Bilancio, la commissione Patrimonio e Politiche abitative, presieduta dal consigliere Yuri Trombetti, e l'assessore Tobia Zevi hanno fatto visita agli edifici di edilizia residenziale pubblica.

Nell'occasione è stato annunciato che i lavori saranno eseguiti a partire da settembre 2025, per quelli più semplici, e a gennaio 2026, per quelli più complessi.

Gli interventi includono rifacimenti strutturali, lastrici solari, discendenti e facciate, efficientamento dei quadri elettrici e, ove possibile, il ripristino di aree comuni.

«Un risultato concreto, frutto di ascolto, impegno e collaborazione tra istituzioni, comitati e cittadini – ha dichiarato il presidente Di Cosmo. – Restituire decoro agli edifici non è solo un gesto urbanistico, ma un atto di giustizia sociale che mira a garantire dignità e sicurezza a chi abita questi spazi».

Angelo Cinat

Collatino. L'invasione felice dei Judoka

Della Blu 3000 con l'annuale passaggio di grado

Ottanta atleti, accompagnati da tanti familiari e amici, il 18 giugno hanno partecipato con entusiasmo ai passaggi di cintura organizzati dalla Blu 3000, la storica società romana che da decenni rappresenta il cuore pulsante della tradizione judoistica nel quartiere Collatino.

«La cerimonia di consegna delle cinture è sempre, prima di tutto, un potente momento di squadra. Le emozioni sono tante, ma il tributo riservato dai compagni alle nuove cinture marroni è stato davvero toccante», ha dichiarato Alfredo Malagodi, coach e fondatore della squadra nell'attuale assetto.

L'evento si è articolato in tre momenti: prima i judoka più piccoli, poi i ragazzi e infine gli adulti e gli agonisti. Dopo la sfilata iniziale e i saluti tradizionali, il pubblico ha potuto assistere a dimostrazioni tecniche degli atleti e alla tanto attesa consegna di diplomi e cinture.

Nell'intervento di apertura, Malagodi ha ricordato la lunga storia del club: oltre cinquant'anni di attività e un recente decennio ricco di risultati, con ben sedici finali disputate – dieci delle quali vinte – ai Campionati Italiani o in competizioni equivalenti.

Una tradizione che continua a crescere anche tra i più giovani: il settore pre-agonistico della Blu 3000 è oggi considerato uno dei vivai più dinamici e vincenti della regione.

Sonia Rinaldi

Viva gli under 15 della Tor Tre Teste!!!

E la società entra nel circuito della Juventus Academy

La Under 15 della Nuova Tor Tre Teste ha conquistato, per l'ottava volta nella sua storia, il prestigioso Torneo Beppe Viola, uno dei più importanti palcoscenici nazionali per il calcio giovanile.

I protagonisti di questo trionfo il 9 luglio sono stati ricevuti in Campidoglio con una cerimonia che ha visto la partecipazione della presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, del presidente del V Municipio Mauro Caliste e di Enrico Castrucci.

Un'altra prestigiosa novità è che, a partire dalla stagione 2025/2026, il G.s.d. Nuova Tor Tre Teste entra ufficialmente nel circuito della Juventus Academy. Una rivoluzione per il settore giovanile romano e un riconoscimento per una delle società più vincenti del panorama dilettantistico italiano.

Non è un traguardo per tutti: solo poche società, scelte con cura dalla 'Vecchia Signora', ottengono questo marchio d'eccellenza. I criteri? Rigorosi: strutture all'altezza, qualità tecnica, valori condivisi e una visione educativa che superi i confini del rettangolo verde.

Il legame tra la Tor Tre Teste e la Juventus non sarà solo simbolico: la partnership prevede formazione continua per gli allenatori, visite periodiche dello staff bianconero, applicazione del "metodo Juventus" e un approccio integrato che punta a formare calciatori ma, prima ancora, uomini.

La "bombetta" della Macelleria Colasanti

La ricetta perfetta per le tue grigliate all'aria aperta

Disponiamo sul piano da lavoro le fettine di collo di maiale, tagliate in modo sottile, le andiamo a farcire con: provolone stagionato in grotta, pomodoro semi-*dry* e un po' di scorza di limone; una volta farcita la fettina la chiudiamo e la inseriamo nello spiedino. Posizionati tre pezzi per spiedino concludiamo con la panatura, che non è tipica delle bombette, ma le rende perfette anche per una rapida cottura in forno.

Una rivisitazione gustosa delle famosissime bombette pugliesi, perfette per stupire gli ospiti.

Chiusura Macelleria Colasanti dal 15/08 al 24/08

Macelleria Colasanti

Carni scelte - Piatti pronti
Salumi- Formaggi - Specialità

Flavio e Mauro dal 1964

Anche consegne a domicilio

Via Cherso 142-144
Tel. 06.2596040

www.macelleriacolasanti.it
info@macelleriacolasanti.it
macelleria-colasanti

Solo prodotti di alta qualità

ECCEVINUM SALSAMENTERIA

Via Cherso 152/154
Tel. 06 97617098

Ecce Vinum consiglia in abbinamento

Con le bombette della Macelleria Colasanti

Il connubio perfetto sarebbe con i rossi Pugliesi come il primitivo o Negroamaro, ma essendo una stagione molto calda andiamo a cercare un abbinamento con un buon vino bianco da poter bere freddo; troviamo il compagno perfetto per questo piatto in un Fiano pugliese di Paolo Leo, rimanendo nel territorio, un bianco aromatico e fresco con una piacevole acidità.

Chiusura e lavori Ecce Vinum

La chiusura avverrà il 9/08, e inizieranno così degli importanti lavori di **ampliamento** del locale. Una volta ultimati sarete tutti invitati all'**inaugurazione della nuova sala!**

Ancora incendi e roghi un po' ovunque a Roma Est

Il Comune intervenga per far rispettare ai privati le sua ordinanza e lo faccia anche per le proprie aree

L'erba alta è ingiallita dal caldo sole del mese giugno anche quest'anno è stata eliminata grazie al solito e puntuale incendio.

Angela, Pina, Roberta sono assidue frequentatrici delle aree verdi e dei parchi del municipio V, lo fanno quasi tutti i giorni con i loro amici a quattro zampe e Angela ci dice delle continue, continue segnalazioni per far tagliare l'erba quando già questa arrivava a superare i 50 centimetri.

L'ultima riguarda l'area dove dovrebbe sorgere il Parco Somaini, ma per questa la risposta è sempre monotonamente la stessa: non possiamo fare nulla in quanto l'area è privata. Peccato però che ci siano leggi e regolamenti (ultimamente anche l'ordinanza n. 74 del Comune di Roma) che obbligano i proprietari dei terreni a tenerli puliti e con l'erba tagliata, proprio per prevenire incendi.

Alessandro Moriconi

A fuoco arbusti vicino al Parco Centocelle

Il 26 giugno un incendio è divampato tra via di Centocelle e viale Palmiro Togliatti in un'area di proprietà ATER, in fase di acquisizione da parte del Comune, per realizzare uno dei lotti previsti del Parco di Centocelle.

Un altro incendio è scoppiato nel pratone di Torre Spaccata. Il pensiero, inevitabilmente, è andato al disastroso incendio di luglio del 2022.

«Il Servizio giardini – informa Giammarco Palmieri, presidente della Commissione Ambiente – era già intervenuto sul verde all'interno del parco garantendo le fasce di rispetto, in questo modo, si è evitato che le fiamme divampassero anche dentro l'area.»

A pochi passi dal Forte

Il 4 luglio, intorno alle 14:00, una serie di esplosioni ha scosso la zona compresa tra via Prenestina, via Filippo Arena e via Giuseppe Lusina, a pochi passi dal Forte Prenestino, facendo alzare in cielo colonne di fumo nero visibili a chilometri di distanza.

A bruciare secondo quando si apprende è stata una roulotte parcheggiata in un'area di sterpaglie, probabilmente disabitata, insieme a una bombola di GPL che, esplodendo, ha generato boati uditi anche dai residenti di quartieri limitrofi.

L'incendio ha interessato anche la vegetazione circostante, rendendo necessario un intervento rapido e massiccio dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

CULTURA

"A Guerrandia – con La Primula – scoppiò la pace"

Il 15 giugno è andato in scena al Teatro Quarticciolo "A Guerrandia scoppiò la pace", spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale dell'Associazione "La Primula".

L'atto unico, per la regia di Stefania Ambrosi, che ne ha tratto il copione da novelle di Gianni Rodari e Marcello Argilli, ha impegnato una trentina di persone tra volontari e associati, di fronte ad una platea attenta e partecipe, che ha gremito la sala.

La vicenda è quanto mai attuale. L'ambiente è un paese dove i professori sono colonnelli, ai genitori si dice signorsì e signornò e non si perde tempo a giocare se non a cose attinenti alla guerra. Quando scoppiano le ostilità, però, i generali si accorgono di non avere cannoni ed hanno la "geniale" idea di far fondere le campane dei rispettivi paesi, tra lo sconcerto e la rabbia dei concittadini. Ma accade l'inverosimile: i cannoni non sparano, suonano come campane a festa, per annunciare che è scoppiata la pace!

Le scenografie sono state preparate in un laboratorio ad hoc, così come i costumi degli attori.

Il laboratorio teatrale ha visto una reale integrazione, non solo tra persone con differenti abilità, ma tra giovani studenti delle scuole superiori, universitari, scout, pensionati insegnanti da anni impegnati nella Primula.

La fatica e le difficoltà sono state ampiamente ripagate dall'aver reso protagonista ogni persona.

Maurizio Rossi

Una serata davvero magica a Centocelle

Serata magica, tra risate, musica e orgoglio capitolino quella del 16 luglio in piazzale delle Gardenie.

L'iniziativa, finanziata dal Municipio V e organizzata in collaborazione con l'Associazione Lando Fiorini per la Romanità, Il Puff e JF Eventi e Comunicazione, ha trasformato la piazza in un vero e proprio teatro all'aperto.

Sul palco alcuni tra i nomi più amati della scena romana: Maurizio Mattioli, icona della comicità capitolina; la Piccola Orchestra Romana, diretta dal Maestro Alberto Laurenti, con un viaggio musicale tra Rugantino e Califano; i comici Marco Capretti e Marco Passiglia con il loro cabaret travolgente. Francesco Saverio Fiorini ha presentato la serata, mentre la direzione artistica è stata curata dal leggendario Puff.

«Questa festa è solo l'inizio di una tradizione che vogliamo rendere annuale – ha dichiarato il presidente del V Municipio, Mauro Caliste. – Vogliamo creare occasioni di incontro e partecipazione che uniscano le diverse anime della città e rilancino la cultura e la memoria popolare del nostro territorio.»

■

Roma Capitale notizie

Dal Campidoglio, ogni giorno sul nostro sito

Notizie, decisioni, interventi e aggiornamenti dall'amministrazione capitolina: su Abitarearoma.it seguiamo quotidianamente ciò che accade nelle stanze del Campidoglio. Dalla mobilità alla gestione dei rifiuti, dalle politiche abitative ai grandi progetti per la città, ogni giorno pubblichiamo articoli che raccontano scelte, polemiche e prospettive della vita politica e amministrativa di Roma.

Nel giornale cartaceo queste notizie trovano meno spazio, ma online sono parte essenziale del nostro lavoro informativo, con aggiornamenti puntuali e approfondimenti utili per comprendere cosa sta cambiando — o cosa non cambia — nella Capitale. **Dal Campidoglio**

Approvato il piano casa

Oltre 31mila alloggi per la fascia intermedia

Non è solo un tetto. È dignità, stabilità, futuro. È il diritto di sentirsi parte di una città, di viverla davvero. A Roma, questo diritto torna al centro dell'azione amministrativa con una delibera storica approvata dall'Assemblea capitolina: un piano ambizioso e strutturato per garantire l'accesso alla casa anche a chi, finora, è rimasto ai margini del mercato.

Un provvedimento che guarda in faccia la realtà di una Capitale spaccata in due: da una parte le famiglie che non riescono ad accedere a un alloggio popolare, dall'altra quelle che pur avendo un reddito non ce la fanno a sostenere i canoni del mercato libero. Nel mezzo, una fascia "grigia", sempre più ampia, composta da giovani coppie, studenti, pensionati, lavoratori fuori sede, persone con disabilità, genitori single. Cittadini spesso invisibili, ma che oggi tornano al centro dell'agenda politica.

Il piano parte da un dato chiaro: nei prossimi dieci anni a Roma serviranno oltre 71.000 alloggi. Di questi, ben 31.815 saranno dedicati proprio alla fascia intermedia, quella più fragile e più esposta al rischio di esclusione. Un obiettivo che si costruisce su più fronti: 25.462 alloggi già previsti da interventi programmati, 1.353 da iniziative di altri enti e 5.000 da nuova programmazione, che sarà periodicamente aggiornata in base all'evoluzione del contesto sociale ed economico.

«Il diritto alla casa non è solo una questione urbanistica, ma una vera emergenza sociale – ha spiegato Maurizio Veloccia, assessore all'Urbanistica –. Le nostre politiche partono da una fotografia realistica del fabbisogno e si traducono in azioni concrete. La casa è il primo passo per ridare stabilità a una persona, a una famiglia, a un'intera comunità».

Uno studio del CRESME, commissionato dal Comune dopo oltre dieci anni di silenzio statistico, ha messo nero su bianco la domanda reale. Ed è da lì che è nato il "Piano strategico per il diritto all'abitare 2023-2026", da cui la delibera trae linfa. Tra le azioni previste, anche l'Agenzia sociale per l'abitare, il nuovo Regolamento sul social housing e un contratto integrativo per il canone concordato.

A sottolineare il valore politico e sociale del provvedimento è stato anche l'assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi: «Non possiamo più fingere che il problema della casa riguardi solo i più poveri. Oggi la difficoltà colpisce anche la classe media. Per questo Roma ha deciso di giocare in attacco, anche in Europa, per ottenere fondi che ci permettano di costruire alloggi dignitosi per tutti».

Approvato il piano strategico per il Tevere

Veloccia: «Infrastruttura verde e blu per la Roma del futuro»

Da barriera a spina dorsale della città. Il Tevere cambia volto e si trasforma in una grande infrastruttura, al centro della nuova strategia di Roma per la transizione ecologica, la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana.

La Giunta capitolina ha approvato il Piano Strategico e Operativo (PSO), ideato dall'Assessorato all'Urbanistica e coordinato dal prof. Gasparrini con il supporto tecnico di Risorse per Roma. Un progetto ambizioso che punta a restituire il fiume ai cittadini e a renderlo motore di innovazione sociale, ambientale e culturale.

Il PSO segue le linee guida del Piano Regolatore Generale e mira a far diventare il Tevere una leva per rigenerare i territori attraversati, un corridoio ecologico e culturale lungo 75 km: da Settebagni a Ostia Antica, passando per l'Agro romano, il Flaminio, il centro storico, Ostiense-Marconi fino alla foce.

Tre le grandi sfide del piano:

Un fiume verde e blu: spazi pubblici, natura e qualità del paesaggio per la transizione ecologica.

Una rete di mobilità dolce e sostenibile, per rendere il Tevere accessibile e vissuto da tutti, ogni giorno.

Un arcipelago di nuove centralità urbane, dove i quartieri ritrovano identità, servizi e coesione sociale.

Oltre 800 progetti già in campo o in via di attivazione, sostenuti da fondi europei, statali e regionali. Interventi calibrati su breve, medio e lungo termine, pensati per valorizzare le specificità dei luoghi e costruire una città più giusta, resiliente e vivibile.

"Il Tevere è Roma", dichiara l'assessore Maurizio Veloccia. «Con questo piano stiamo riducendo la distanza – fisica e simbolica – tra la città e il suo fiume. Il Tevere torna ad essere ciò che è sempre stato: la spina dorsale della Capitale, un paesaggio vivo da attraversare, abitare e custodire.»

Presentato il Biciplan

«Piano strategico per la mobilità ciclistica per una città più sicura e sostenibile»

l Sindaco Roberto Gualtieri, insieme all'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, al Presidente della Commissione Mobilità, Giovanni Zannola, alla Presidente di Roma Servizi per la Mobilità, Anna Donati, e alla Dirigente del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Monica Zelinotti, il 7 luglio hanno presentato il Biciplan di Roma Capitale, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Architettura di Roma Tre.

Il Biciplan, parte del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), definisce le linee guida per lo sviluppo della mobilità ciclistica a Roma, con obiettivi legati a sicurezza, sostenibilità e qualità dello spazio urbano. Il piano coinvolge anche verde pubblico, illuminazione, salute e riduzione dell'inquinamento.

"Il Biciplan è un progetto importante verso l'obiettivo di una città più sostenibile, più viva e più al passo con le grandi capitali europee…", afferma il sindaco Roberto Gualtieri.

"Abbiamo presentato – spiega l'assessore alla Mobilità Eugenio Patané – il lavoro fatto da Roma servizi per la mobilità…", concludendo che dopo due mesi di partecipazione sarà portato in giunta per l'approvazione.

Metro C, svolta storica: via libera alla tratta T2

Il progetto, da 2,2 miliardi di euro, disegnerà un tracciato di 3,3 chilometri e toccherà alcune delle aree più dense, iconiche e simboliche della città

È ufficiale: la metropolitana C si prepara a scavare sotto il cuore della Capitale. Con l'ordinanza 10/2025, firmata dalla commissaria straordinaria Maria Lucia Conti, è arrivato il via libera al tratto T2, da Clodio/Mazzini a Venezia (esclusa). Un annuncio che, tra iter burocratici e complessità archeologiche, ha il sapore della svolta.

Il progetto, da 2,2 miliardi di euro, disegnerà un tracciato di 3,3 chilometri e toccherà alcune delle aree più dense, iconiche e simboliche di Roma. Le future stazioni — Clodio/Mazzini, Ottaviano, San Pietro e Chiesa Nuova — costituiranno molto più di semplici fermate: saranno nodi urbani, punti di scambio e, inevitabilmente, cantieri che trasformeranno la vita quotidiana.

Tra tutte, Ottaviano sarà un crocevia strategico: lì avverrà lo scambio con la linea A, aggiungendo una connessione fondamentale per i flussi di viaggiatori da e per il Vaticano. Non a caso, proprio questo tratto verrà scavato all'ombra della cupola di San Pietro, in una delle zone più delicate e frequentate della città.

Il cantiere partirà nel 2026, con l'obiettivo di completare l'opera entro il 2035. Intanto, già si intravedono le prime conseguenze sulla mobilità: il tram 19 non tornerà a piazza Risorgimento, come confermato dal sindaco Roberto Gualtieri. "È un sacrificio necessario — ha spiegato — per un'opera che cambierà radicalmente il volto dei trasporti romani."

Ma il mosaico metropolitano è più ampio. L'ordinanza menziona anche la tratta T1, da Farnesina a Clodio/Mazzini, da 890 milioni di euro: un percorso che porterà la metro C nel quadrante nord della città. Le talpe entreranno in azione entro il 2026. La direzione è tracciata.

Uno dei nodi più discussi resta la stazione di Chiesa Nuova, nel cuore pulsante del centro storico. Le richieste di spostamento sono state molte, ma il Comune ha scelto di confermare la collocazione originaria, anche per evitare costi aggiuntivi e nuovi rallentamenti.

Così, la fermata sorgerà su Corso Vittorio, a 1.200 metri da piazza Venezia e a 643 metri da Castel Sant'Angelo. Assente — e ormai archiviata — l'ipotesi di una stazione su largo Argentina, bocciata dalla Soprintendenza per i rischi archeologici.

Nel frattempo, entro la fine del 2025, apriranno le stazioni Colosseo e Porta Metronia, portando la linea C in contatto con la metro B. Una connessione storica, in attesa del vero snodo centrale: la stazione-museo di piazza Venezia, dove confluiranno i tratti T2 e T3 e che rappresenterà la chiave per unire Roma est, centro e nord.

Gualtieri: «In 10 anni voglio cambiare Roma»

Il Sindaco alla Festa dell'Unità a Caracalla parla anche di campo largo nazionale e stadio della Roma

Alle Terme di Caracalla, sotto i riflettori della Festa dell'Unità, Roberto Gualtieri, nonostante il calo nel sondaggio del "Sole 24 Ore", non mostra incertezze: «Se volevo popolarità, non aprivo 1.300 cantieri», ribadisce. E rilancia: «Il mio sogno? Essere il primo sindaco a fare 10 anni per completare la trasformazione di Roma».

Nella "Governance Poll" del Sole 24 Ore, Gualtieri ha perso un'altra posizione: ora è 90esimo su 105 sindaci. Ma a Caracalla risponde col sorriso: «Abbiamo altri sondaggi, molto diversi. Ma se uno parte dal 27% e arriva al 47%, è comunque un successo. Noi stiamo trasformando i quartieri dove mancavano acqua e fogne. Questo è il nostro metro».

Tra i temi caldi affrontati dal palco, anche quello dello stadio giallorosso: «Il progetto è quasi concluso, tutti i problemi sono risolvibili. Sono fiducioso: lo stadio si farà. Non dico la data, ma non è lontana».

Non solo cemento e cantieri. Gualtieri rilancia uno dei suoi sogni verdi: il Tevere balneabile. «Ci stiamo lavorando, anche sull'Aniene. Non ho i fondi delle Olimpiadi di Parigi – ammette – qualcuno ha detto no. Sono un po' invidioso. Ma vorrei che entro il secondo mandato potessimo farci tutti insieme questo regalo».

Sul piano politico nazionale, Gualtieri è chiaro: «Il campo largo c'è, è già in campo con coalizioni credibili e vincenti. Il chiacchiericcio lascia il tempo che trova. Si può governare meglio e battere il Governo con un'alleanza larga, unita e con idee chiare».

Riforma Roma Capitale: più poteri a Campidoglio e Sindaco

Il governo accelera. In arrivo maggiori competenze su trasporti, urbanistica, turismo e servizi locali

Il Governo accelera sulla riforma dei poteri di Roma Capitale. L'obiettivo è attribuire alla città strumenti normativi e competenze più ampie, paragonabili a quelli di una Regione.

A guidare l'operazione sono i ministri Roberto Calderoli e Maria Elisabetta Alberti Casellati, con il sostegno della premier Giorgia Meloni.

Il disegno di legge potrebbe ricevere il primo via libera dal Consiglio dei Ministri già entro agosto.

La riforma punta a rendere Roma più autonoma nella gestione di settori chiave come urbanistica, trasporti, commercio, turismo, sicurezza e rifiuti. Attualmente, molte di queste materie sono regolate da complesse competenze condivise tra Comune, Regione e Stato, con molti ritardi e sovrapposizioni. Il nuovo assetto dovrebbe consentire al Campidoglio di legiferare in modo diretto su ambiti strategici per i tre milioni di residenti.

Il dibattito non è nuovo. Il tema dei poteri speciali per Roma è presente nel dibattito politico dagli anni '90, ma si è sempre arenato prima del traguardo. L'ultimo tentativo si è interrotto nel 2022 con la fine del governo Draghi, quando il testo della riforma era ormai pronto. Oggi, con un quadro politico più compatto, l'iter è stato riaperto.

Parallelamente, il sindaco Roberto Gualtieri chiede una legge ordinaria che anticipi alcuni poteri già nei prossimi mesi, a partire dalla gestione del fiume Tevere e della rete urbana. L'intenzione è rendere la macchina amministrativa più snella, evitando il passaggio attraverso enti terzi per questioni operative.

Restano però alcuni nodi politici. Forza Italia propone di rafforzare i municipi, con risorse e poteri più concreti.

Dal Campidoglio la posizione è cauta: sì al decentramento, ma senza indebolire la cabina di regia centrale.

«Quando si parla di autonomia io ci sono sempre, per le Regioni e per la Capitale», ha dichiarato il ministro Calderoli. «Più poteri significano anche più responsabilità. Roma deve poter contare di più, ma anche saper rispondere ai suoi cittadini».

La riforma, se approvata, aprirebbe una nuova fase istituzionale per la Capitale, che punta a dotarsi di strumenti coerenti con il proprio ruolo, in linea con altre grandi capitali europee.

Scienza Quotidiana

In questa edizione speciale – solo digitale – 'Abitare A' si è arricchito di nuove rubriche e contenuti, alcuni dei quali forse ancora poco noti ai nostri lettori abituali.

È il caso di **Scienza Quotidiana**, una rubrica che da tempo vive online su abitarearoma.it, e che ora vogliamo proporvi anche qui, per accompagnarvi in **un sorprendente viaggio nel mondo della scienza... di casa nostra**.

Attraverso un linguaggio chiaro e accessibile, Stefano Cinti, dottore di ricerca in Chimica presso l'Università di Roma "Tor Vergata", ci guida alla scoperta dei fenomeni scientifici che si nascondono nei gesti più comuni: **cucinare, pulire, conservare gli alimenti…**

Situazioni ordinarie, che nascondono leggi e curiosità straordinarie.

Una rubrica che unisce sapere, osservazione e curiosità: per ricordarci che la scienza è già intorno a noi, ogni giorno.

Ricordate di togliere le birre dal freezer!

È capitato tante volte purtroppo. Chi non si è trovato ad una cena, una pizzata, con l'esigenza di raffreddare le birre (ad esempio) nel minor tempo possibile? E fin qui non è che rappresenti un grande problema. Basta mettere le birre nel congelatore, ed il gioco è fatto. Il problema sorge quando però, quelle birre, ce le scordiamo nel freezer. Questo, è spiacevole. Le bottiglie esplodono!

Ma come vedremo nel corso dell'articolo, questo imprevisto non si verifica per tutte le bottiglie. Perché? Perché il limoncello ci può rimanere una vita mentre una bottiglia di birra esplode?

Il fenomeno coinvolto è quello noto come congelamento. E chi congela? L'acqua! Vi ho già parlato di acqua e di quanta energia serva per farla bollire. Se non lo ricordate, potete rileggere (Molecole amiche.. ma non troppo!). Il punto fondamentale è che le molecole di acqua allo stato liquido, si muovono, vibrano, ruotano…in modo caotico, e formano una rete di legami chiamati legami idrogeno. Questi legami, presi singolarmente non sono fortissimi, però tutte insieme le molecole d'acqua formano tanti di questi legami, costruendo una rete fortissima. Il fatto che le molecole di acqua si muovano in moto frenetico fa sì che la distanza tra le molecole non sia fissa, o meglio, fa sì che ogni molecola stabilisca un numero di legami che non sono sempre gli stessi. Sarebbe a dire che, la molecola di acqua 1 è circondata da 3 molecole, mentre la molecola di acqua 2 ne ha intorno 7 (sono solo numeri). Questo è fondamentale.

Durante la fase di congelamento il moto frenetico delle molecole di acqua inizia a cessare, fino alla condizione in cui tutte le molecole sono "ferme" (in realtà c'è sempre una piccola energia che fa vibrare le molecole di acqua nel ghiaccio). Per semplicità, però, aiutiamoci pensando che nel bicchiere d'acqua le molecole sono sveglie, mentre nel cubetto di ghiaccio dormono.

Quello che succede è che nella struttura solida, congelata, le molecole di acqua si organizzano o legando tutte lo stesso numero di altre molecole (2) mediante legami idrogeno. Questo ordine fa sì che si generino tanti spazi vuoti tra le varie molecole congelate, diversamente da quello che succedeva in fase liquida, dove il movimento faceva sì che le molecole di acqua avessero intorno un numero variabile di altre molecole.

Questa sostanziale differenza tra acqua liquida e ghiaccio, si traduce in una differenza di densità. Tutti sappiamo che il ghiaccio galleggia sull'acqua (e meno male! Prossimamente spiegherò il motivo…). La differenza di densità è dovuta proprio al fatto che in uno stesso volume ci siano più o meno molecole.

Nel caso si tratti di una bottiglia da 1 L che mettiamo in freezer, all'inizio, un certo numero di molecole di acqua si muovono in questo litro di volume. Man mano che congelano, le molecole di acqua si ordinano, creando una struttura più distanziata, meno densa.

Quel litro non è più sufficiente ad ospitare le molecole di acqua congelate, ci vorrebbe un volume maggiore. Ed infatti, le molecole iniziano a congelare, richiedendo sempre un volume maggiore, fino a che…BOOM!

Però, con il limoncello, l'amaro, il mirto, ecc. Possiamo stare tranquilli. Non avremo nessuna brutta sorpresa. Il motivo è dato dalla diversa natura dell'etanolo rispetto all'acqua. Occorrono meno di -100°C per far solidificare l'etanolo. Più la concentrazione di etanolo (%Vol, volume etanolo in 100 mL di soluzione) è alta e minore sarà temperatura di congelamento. In generale nelle miscele acqua/etanolo la temperatura di congelamento dipende dalle loro quantità relative. Più etanolo è presente, e più è alta è la "resistenza" alle esplosioni indesiderate.

Il freezer delle nostre case non può raggiungere una temperatura sufficiente per consentire il congelamento di una miscela etanolo/acqua, tipo quella rappresentata dal limoncello (20-30%Vol, che tradotto significa: in 100 mL di limoncello ci sono 20-30 mL di etanolo).

Mentre, la temperatura necessaria per far ghiacciare una bottiglia di birra (5-10%Vol) è facilmente raggiungibile dai freezer domestici, perché qui la miscela etanolo/acqua è composta relativamente da un grandissimo numero di molecole di acqua.

Un'armatura contro le radiazioni: la pelle

Perché ci abbronziamo? La differenza tra raggi solari UV-A (più dannosi) e UV-B

Le vacanze sono appena iniziate. C'è chi torna a scuola, c'è chi riprende a lavorare, c'è anche chi le vacanze le ha viste solo di riflesso. Riflesso? Nel corso delle righe capiremo l'importanza di questa parola.

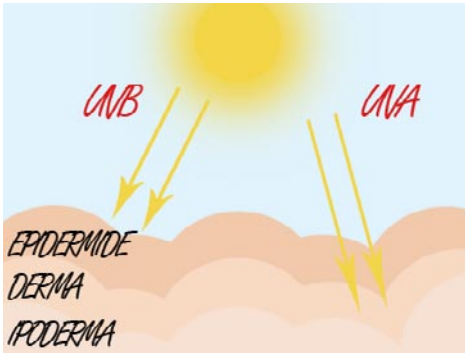
In ogni caso, le mete più gettonate sono state senz'altro quelle marittime. Anche gli sfortunati che non hanno potuto godere di lunghi periodi di vacanza, avranno trascorso qualche fine settimana al mare. O anche in montagna, perché no. C'è da dire che, dopo l'estate, quasi tutti ricominciano le loro attività con un qualcosa di diverso. Cosa? L'abbronzatura. Chi più, chi meno, torna con una tintarella invidiabile (soprattutto agli occhi di quelli che, bianchi erano e… bianchi sono rimasti). Ma perché ci si abbronza? Perché la pelle si scurisce? Da cosa dipende?

Dipende da due cose fondamentali: il sole e la nostra pelle. Il sole emette luce sotto forma di radiazioni elettromagnetiche. Immaginatele come delle corde che vibrano. Ci sono tante corde, vibrano più o meno "velocemente". La luce emessa dal sole contiene una enormità di queste corde che vibrano a tantissime velocità diverse.

Ad esempio, la luce che illumina tutti gli oggetti, è composta da luce visibile. Per farla breve, tra le tante radiazioni emesse dal sole, solo quelle che appartengono alla luce "visibile" sono in grado di darci idea del colore degli oggetti, di noi stessi, di tutto ciò che appare colorato.

Oltre a questi raggi, ci sono i famosi raggi ultravioletti (ci sono anche le radiazioni dell'infrarosso, ma per semplicità non verranno prese in considerazione). I raggi ultravioletti possono essere immaginati come delle corde che vibrano ad una velocità maggiore rispetto ai raggi del "visibile". La maggiore velocità si traduce in maggiore energia, ed è qui che entra il gioco la nostra pelle.

Questi raggi UV, indicati UV-A e UV-B (UV-A sono più energetici degli UV-B), interagiscono con il nostro corpo. Mentre i raggi UV-B si fermano al livello della cute, i raggi UV-A possono penetrare in profondità. I raggi UV-B sono quelli "buoni" e sono necessari al nostro organismo per la produzione di molecole fondamentali per il nostro benessere. Tuttavia, una esposizione eccessiva è da evitare. Il fatto che la pelle si scurisca non è altro che un meccanismo di difesa, che avviene attraverso la produ-



zione di una molecola colorata, che tutti almeno una volta abbiamo sentito nominare: la melanina.

Ci abbronziamo perché la nostra pelle assorbe i raggi UV-B. È uno scudo naturale. Ma allora, non tutti possiedono questo scudo? C'è chi si abbronza più facilmente, e invece chi si scotta subito. Questo dipende dal "fototipo" di ciascuna persona, dalla sua diversità. Da questo non si scappa! Quelli che hanno una carnagione chiara, solitamente non si abbronzano ma si scottano facilmente. Coloro che possiedono una cute bruna, invece, si abbronzano velocemente e si scottano poco.

Tuttavia il problema principale è rappresentato dai raggi UV-A. Questi sono i più dannosi. Penetrando la cute possono danneggiare il nostro organismo, risultando tossici, facendo invecchiare la nostra pelle, favorendo lo sviluppo di radicali liberi,.

In aiuto della nostra cute intervengono le creme solari. Queste sono delle protezioni necessarie per evitare (in gran parte) l'assorbimento dei raggi UV. Le protezioni solari contengono delle molecole che sono in grado di assorbire le radiazioni nocive. La loro forza protettiva, dipende sia dal tipo di molecole e sia dalla loro concentrazione (numero di molecole nel tubetto). Ma queste vanno fatte assorbire dalla pelle, non si può pensare che abbiano un'azione immediata.

Quindi indossate lo "scudo" quando siete ancora a casa. E poi? Cosa serve per proteggerci dalle radiazioni UV? Stare all'ombra può risolvere il problema? In parte, non del tutto. La radiazione che ci colpisce è anche quella riflessa. La sabbia riflette la luce. La neve riflette la luce, ed è anche per questo motivo che il rischio di scottarsi è maggiore in montagna (non solo per la presenza della neve, ma anche perché all'aumentare dell'altitudine aumenta l'assorbimento dei raggi UV). La riflessione fa si che luce venga specchiata. Anche le nuvole riflettono la luce. Occorre proteggersi dai raggi solari anche in quelle giornate nuvolose.

Mi raccomando sapete come comportarvi. Abbiate cura della vostra pelle!

Stefano Cinti

La sana alimentazione

Ogni mese su Abitarearoma.it il dottor Emanuele Fanella, biologo nutrizionista ci regala un articolo utile, prezioso e/o curioso su alimentazione, attività fisica, ecc.

Cliccando su questo link puoi trovare l'elenco completo, invece di seguito qualcosa di utile per questo periodo dell'anno...

10 ottimi motivi per sforzarsi di bere 2 litri d'acqua al giorno

Acqua azzurra, acqua chiara ma soprattutto acqua sana!

Nella mia attività di Biologo Nutrizionista ho notato più che mai la poca importanza data, da parte delle persone da me seguite, all'efficacia dell'acqua in un percorso alimentare.

Invece bisogna ricordare che oltre a favorire il dimagrimento bere 2 litri d'acqua al giorno può essere un mantra che aiuta davvero a stare bene.

Non è una regola sempre stabilita, infatti il quantitativo d'acqua da assumere giornalmente può variare in base alle esigenze del corpo, in base allo stato di salute o all'attività motoria svolta o ancora rispetto al clima in cui si vive.

La cosa certa è che l'acqua è uno dei componenti principali del nostro corpo ed è fondamentale assumerla per eliminare le tossine dagli organi vitali e per il trasporto dei nutrienti verso le cellule. Inoltre, l'acqua serve anche per mantenere il corretto equilibrio dell'umidità delle mucose delle vie aeree favorendo così le difese immunitarie.

Se non beviamo causiamo disidratazione all'organismo e conseguente malfunzionamento della macchina umana, provocando affaticamento e senso di stanchezza.

L'acqua oltre ad essere un alleato della salute lo è anche per la bellezza: bere infatti aiuta ad avere la pelle idratata dall'interno, allontanando le rughe e il ristagno dei liquidi nella zona delle gambe e dei glutei.

Molti però non amano bere acqua, un'idea per dare maggiore gusto può essere quella di aromatizzare l'acqua inserendo in una bottiglia da mettere poi a riposare ingredienti che diano sapore ed anche nutrienti come limone, zenzero, menta, fragole… e via di fantasia!

Nell'elenco seguente vi illustro 10 ottimi motivi per sforzarsi di bere 2 litri d'acqua al giorno.

Bere acqua favorisce la difesa da raffreddori e malanni stagionali, oltre a prevenire l'accumulo di sali a livello dei reni, che potrebbero causare, in chi è predisposto, la formazione di calcoli.

Inoltre bere acqua durante la giornata aiuta a mantenere la corretta densità del sangue per evitare complicazioni a livello cardiovascolare, ma è utile anche alle ossa aiutando a mantenerle in forma e a prevenire l'artrite.

Depurazione e digestione: l'acqua rende possibile l'eliminazione delle tossine e dei materiali di scarto che si accumulano durante le giornate.

A livello digestivo, apportare il giusto quantitativo d'acqua al giorno, aiuta a regolarizzare l'intestino, alleviando anche problemi di stitichezza.

Recuperare energie e sfruttarle al meglio: bere aiuta a ridurre la sensazione di fatica e stanchezza. Provare per credere: quando ci si sente affaticati provate a bere un bicchiere d'acqua, fa sentire più energici.

Più concentrazione: bere un bicchiere d'acqua aiuta anche a migliorare le nostre capacità cognitive, rende più concentrati ed attenti.

Dimagrire: sapete che quando il corpo è disidratato trova difficoltà a metabolizzare i grassi? Perciò chi beve poca acqua potrebbe trovare difficoltà a dimagrire. Inoltre bere acqua regola lo stimolo dell'appetito e a favorisce il senso di sazietà.

Stimolare il metabolismo: rimanendo in tema perdita di peso, bisogna annoverare fra i motivi per non dimenticarsi di bere c'è che l'acqua stimola il metabolismo e fa bruciare più calorie.

Allenarsi al meglio: per gli sportivi è fondamentale bere i 2 litri giornalieri d'acqua perché questa alimenta i muscoli di energia. E' per questo che si consiglia di bere prima dell'allenamento perché fra gli altri benefici dell'acqua c'è quello di ridurre il rischio di crampi, fatica e distorsioni. Attenzione però a non bere acqua troppo fredda e a reintegrare i liquidi dispersi dopo l'allenamento.

Pelle radiosa: l'idratazione per la pelle del viso e del corpo arriva dall'esterno grazie a creme e fluidi, ma soprattutto dall'interno.

Bere acqua aiuta a rigenerare le cellule, prevenire la formazione delle rughe d'espressione ed eliminare le tossine e i batteri accumulati; la pelle sarà più luminosa.

Previene il mal di testa: non tutti sanno che la causa più comune del mal di testa è la disidratazione, soprattutto quando l'organismo è affaticato. Perciò bisogna attrezzarsi per avere sempre vicino un po' d'acqua!

Rende più felici: l'idratazione favorisce il flusso di sostanze nutritive e di ormoni nel nostro organismo. Questo rende possibile un miglior rilascio di endorfine, quelle sostanze legate alla felicità. Tutto il corpo ne beneficerà ma anche la mente sarà più tranquilla!

Penso come Biologo ma anche come persona di buon senso che basti solo uno di questi motivi per non far mancare al nostro corpo l'acqua, fonte di vita.

Fa caldo ma ho voglia di sport

Si può fare, ascoltando il nostro corpo e il buon senso…

L'estate avanza ma il nostro corpo si adatta alle temperature esterne mantenendo costante la temperatura corporea sotto i 37° Celsius.

In caso di calore eccessivo il corpo aumenta la sudorazione, un meccanismo di difesa che serve a compensare l'aumento della temperatura corporea.

Fare sport con il caldo determina che la temperatura corporea debba essere ulteriormente abbassata tuttavia fare attività fisica non fa per forza male e può essere divertente, sempre a patto di prendere i necessari accorgimenti:

1. Bere.

In questo frangente le acque minerali, ricche di sali, sono particolarmente indicate.

2. Abbigliamento.

L'abbigliamento tecnico permette alla pelle di traspirare in modo ottimale e al sudore di evaporare. Questo determina il raffreddamento del corpo, di fondamentale importanza quando la temperatura è alta.

3.Frutta e verdura.

Sono gli alimenti più ricchi di acqua, sali minerali, vitamine, zuccheri e fibra. Un mix ideale per nutrirsi senza appesantirsi.

4. L'orario giusto e il luogo giusto.

La mattina perché l'aria è fresca e dopo le 16 l'aria inizia di nuovo a raffreddarsi; preferire luoghi in ombra. A chi vuole allenarsi indipendentemente dal momento della giornata, conviene andare in una palestra climatizzata.

5.Cardiofrequenzimetro.

Il calore fa aumentare la frequenza cardiaca. Soprattutto in caso di allenamento cardio bisogna tenere sotto controllo il cuore.

6. Ascoltare il corpo.

Quando il corpo manda segnali quali mal di testa, sensazioni di mancamento o nausea è il momento di dire stop e rallentare il movimento in maniera graduale.

A SPASSO PER ROMA

Dai corredi da sposa nel 1800 ai pigiami di cotone colorati. Schostal: 150 anni di storia

Via della Fontanella Borghese era un tempo parte della 'via Trinitatis', la strada che conduceva a Trinità dei Monti aperta nel 1544. Nel Seicento però fu ribattezzata 'Strada che va a Borghese' perché qui questa nobile famiglia la faceva da padrone.

Il loro monumentale palazzo, a causa dell'inusuale forma ricurva, veniva chiamato 'il cembalo'. Ma anche 'palazzo del sale' perché si mugugna che fu con l'aumento del dazio sul sale che lo costruirono.

La via dedicata alla fontanella si chiamò anche in altri modi ma ora, nel registro della sua lunga storia, va annotato che da pochi anni ospita una bottega che di anni ne ha 150.

Al civico 29 infatti troviamo l'insegna di Schostal, ma fidatevi, adesso si chiama Schostal Originals, e vende abbigliamento per uomo e donna, soprattutto intimo e pigiameria.

Abbiamo parlato con il titolare dell'attività, **Andrew Bloch, e gli abbiamo chiesto che ruolo ha avuto il suo bisnonno, Lazaro Bloch nella storia di Schostal**.

«La figura di Lazaro Bloch, mio bisnonno, – racconta – è di fondamentale importanza nella storia di Schostal. Egli fu il primo direttore del negozio, situato in Via del Corso 158 a Roma, e successivamente ne divenne proprietario.

In un periodo di crescita economica e culturale per la capitale, Lazaro Bloch comprese l'importanza di offrire prodotti di alta qualità e un servizio clienti impeccabile.

Introdusse politiche innovative, come i prezzi fissi e la possibilità di restituzione della merce. Questi valori di integrità e attenzione al cliente sono stati tramandati di generazione in generazione, contribuendo a creare un rapporto di fiducia duraturo con la nostra clientela».

Può raccontarci un aneddoto sulla storia del negozio?

«Si, ad esempio, l'attività di Schostal si interruppe bruscamente all'inizio delle due guerre mondiali e con la dura repressione delle leggi razziali.

La creatività, il coraggio e lo spirito di impresa di Giorgio Bloch, figlio di Lazaro, scongiurarono la chiusura totale e la dismissione della storica insegna, opponendo al decreto delle autorità fasciste una fantasiosa e inoppugnabile tesi: Schostal non ha origine ebraica, è solo l'acronimo di Societé Commerciale Hongroise Objets Soie Toile Article Lainage».

Schostal apre in via del Corso nel 1870, era già questo il nome dell'attività? Ha un significato?

«No, all'apertura nel 1870, il negozio non portava ancora il nome di Schostal. Inizialmente, l'attività era conosciuta come Schostal "Alla Città di Vienna". Questo nome era un omaggio dei fratelli Guglielmo e Leopoldo Schostal alla loro città natale, Vienna».

Cosa vendeva all'inizio?

«All'inizio, Schostal era un vero e proprio grande magazzino che offriva una vasta gamma di prodotti. Vendevamo praticamente di tutto! Dai corredi da sposa alla biancheria confezionata, dalle lenzuola alle coperte in lana, dalla maglieria igienica ai peignoir (accappatoi), dai copribusti alle cuffie da notte, dai costumi da bagno interi alla biancheria per neonati. Forse un giorno, chissà, potremmo riproporre una linea Schostal Originals Home, offrendo una vasta gamma di prodotti per la casa».

Chi sono oggi i vostri clienti?

«I nostri clienti rappresentano un mix affascinante di tradizione e innovazione. Da una parte, abbiamo una fedele clientela romana e italiana che ha supportato Schostal per generazioni, ancorata alla nostra storia e al nostro patrimonio. Dall'altra, negli ultimi anni abbiamo assistito a un crescente interesse da parte dei clienti stranieri nei confronti del nostro marchio. Oggi, la maggioranza dei nostri clienti in negozio proviene da tutto il mondo. Abbiamo avuto il privilegio di servire una clientela variegata e illustre, che include personalità italiane come Luigi Pirandello e Alfredo Casella, fino a figure internazionali come Giorgio Napolitano, Luca Cordero di Montezemolo e celebrità di Hollywood come Anne Hathaway, Michelle Pfeiffer e Naomi Campbell».

Qual è il capo più richiesto attualmente?

«Attualmente, ciò che riscontra maggiore richiesta sono i nostri capi di pigiameria e loungewear. Dopo il COVID-19, c'è stato un notevole aumento nella domanda di abbigliamento da notte. Abbiamo investito significativamente in questa categoria prima della pandemia e abbiamo sperimentato diverse combinazioni di design e colori vivaci per i nostri pigiami, che hanno incontrato il gusto dei nostri clienti.

In risposta alla sua domanda, direi che i nostri pigiami in cotone sono tra i capi più richiesti, seguiti dai nostri calzini in filo di Scozia, prodotti qui a Roma!».

Schostal ha compiuto 150 anni, ha superato due guerre e una pandemia, qual è stato, a suo avviso, il momento più difficile?

«Senza dubbio, l'anniversario dei 150 anni di Schostal è stato un momento di grande riflessione sulla nostra storia e sulle sfide affrontate nel corso degli anni. Tra le varie difficoltà, il momento più difficile è stato, per mia esperienza personale, quando abbiamo avuto la necessità di spostare e ridimensionare il nostro storico negozio da via del Corso all'attuale sede di via della Fontanella di Borghese 29.

La crisi economica ebbe un impatto significativo sulle spese medie degli italiani e di tutto il mondo per i beni di consumo, tra cui l'abbigliamento. Questo, unito al continuo aumento degli affitti, mise a rischio la nostra continuità aziendale. Tuttavia, il sostegno e l'affetto dei clienti furono fondamentali nel superare un momento così delicato. Nonostante le difficoltà, riuscimmo a riaprire il 26 aprile del 2010».

Quali sono le sfide attuali e qual è il segreto del successo di Schostal Originals?

«Le sfide attuali derivano principalmente dalla crescente prevalenza della cosiddetta fast-fashion. Tuttavia, seguendo l'esempio di Lazaro, Giorgio e mio padre Roberto Bloch prima di me, continuo a promuovere i valori che hanno sempre contraddistinto Schostal. Questi valori si basano sull'attenzione al cliente e sulla produzione di prodotti made in Italy, utilizzando materie prime sostenibili e di alta qualità, e con un'attenzione particolare alla produzione artigianale e alla rifinitura.

Inoltre, credo che il segreto del nostro successo risieda nel nostro approccio divertente alla ricerca di nuovi trend e nell'esplorazione di design innovativi. È essenziale divertirsi nel processo creativo, poiché ciò si riflette nel prodotto finale.

Durante la pandemia, ho riconosciuto l'importanza della tecnologia, il che mi ha spinto ad aprire un nuovo sito di e-commerce per continuare a servire i nostri clienti durante i periodi di chiusura forzata. Questa trasformazione digitale ci ha permesso di portare il marchio Schostal in tutto il mondo attraverso i nostri canali sui social media.

Tuttavia, il nostro successo è principalmente attribuibile alla nostra comunità di clienti fedeli e appassionati, senza la quale non potremmo essere dove siamo oggi».

"…il pigiama è il capo da notte della gente per bene." Sheldon Cooper (Big Bang Theory)

Patrizia Artemisio
6 marzo 2024

A spasso per Roma tutti gli articoli e la mappa

La cronaca quotidiana è online su Abitarearoma.it

I lettori abituali del nostro mensile sanno che Abitare A dedica spazio principalmente a temi di quartiere, cultura, ambiente e politica locale. Tuttavia, per chi desidera restare aggiornato anche sui fatti di cronaca che riguardano la Capitale, segnaliamo che su abitarearoma.it pubblichiamo ***ogni giorno numerosi articoli*** *su episodi di microcriminalità, operazioni delle forze dell'ordine, emergenze urbane e vicende giudiziarie.*

Un'informazione puntuale, tempestiva e verificata. Basta collegarsi al sito o iscriversi ai nostri canali digitali per ricevere gli aggiornamenti. (**La Cronaca**)

a cura di Marco Rollero

Arriva nella Capitale la droga zombie

In meno di 24 ore, sei persone sono state trovate a vagare in stato confusionale lungo il Grande Raccordo Anulare di Roma.

Sembravano sospese nel nulla, spaesate, come trascinate da una forza invisibile che le ha spinte in mezzo al traffico, lontano dalla realtà.

Non erano vittime di incidenti o shock improvvisi. Erano sotto l'effetto del Cobret, la nuova droga a basso costo che da Scampia è arrivata a Roma, insinuandosi silenziosamente nei margini più fragili della città.

Il nome ricorda un serpente, e non è un caso. Quando viene riscaldato, il fumo si arrotola come una spirale letale.

Sembra innocua: polvere beige, leggera. Eppure, per pochi euro — spesso meno di 15 — bastano alcuni grammi per sprofondare nel buio.

Derivato dalla lavorazione dell'eroina, il Cobret è uno scarto non acetificato, ancora più tossico e instabile. Tagliato con paracetamolo, caffeina o altre sostanze dannose, si fuma o si inala, offrendo solo un'apparente tregua.

Non dà euforia. Anestetizza. Spegne. E lascia chi lo consuma in uno stato tra sonno e allucinazione, a vagare senza meta, come zombie nel traffico.

È la sostanza di chi ha perso tutto. Non urla, non morde: entra piano, devasta in silenzio e distrugge.

Nato nelle piazze di Napoli, ora abita anche le strade di Roma. E mentre le istituzioni rincorrono le emergenze, lui si insinua, invisibile, tra i più giovani e vulnerabili, portando con sé un abisso difficile da risalire.

I cravattini verdi della mafia nigeriana

Roma sotto scacco del 'Roman Empire': la mafia nigeriana dei Maphite e il doppio business della paura

Cravattini verdi, sguardi duri e regole non scritte. Non servivano urla o minacce esplicite: bastava uno sguardo per capire chi comandava. Il "Roman Empire", cellula romana della mafia nigeriana Maphite, aveva costruito un impero criminale silenzioso ma feroce, radicato nelle periferie della Capitale.

Due i fronti principali: traffico di droga — in sinergia con clan albanesi e gruppi locali — e sfruttamento della prostituzione. Ragazze giovanissime fatte arrivare dalla Nigeria con false promesse di lavoro e schiavizzate con debiti impagabili e riti voodoo. Le "madame" gestivano le vite di queste giovani con minacce costanti: "se parli, ti malediciamo".

Dopo mesi di indagini, la Squadra Mobile di Roma, con la Direzione Distrettuale Antimafia, ha smantellato parte del clan. Sei arresti tra Roma e Islanda, dove alcuni affiliati tentavano di replicare il modello criminale. Al vertice, uomini insospettabili, con documenti regolari, in parte già inseriti nel mondo dell'accoglienza.

Il gruppo aveva imposto regole in interi quartieri, applicando una giustizia parallela fatta di pestaggi e torture. Solo grazie al coraggio di alcune vittime si è aperto uno spiraglio: hanno rotto il silenzio, sfidando il terrore e innescando l'inchiesta.

Oggi, tra le mura dei centri antitratta, quelle ragazze provano a ricominciare. Con ferite profonde, ma con la forza di chi è sopravvissuta.

Selfie, armi e champagne: la criminalità 2.0

Una bottiglia di champagne sul cofano di un'auto sportiva, una pistola d'oro esibita come fosse un trofeo, mazzette di banconote sventolate davanti alla fotocamera. Non è un videoclip patinato, ma la nuova estetica criminale che dilaga sui social, direttamente dalla Capitale. La mala romana ha cambiato linguaggio. Se una volta buona parte di essa si muoveva nell'ombra, oggi alcuni cercano i riflettori. TikTok e Instagram non sono più solo svago: sono la vetrina del potere, il palcoscenico della nuova gerarchia. Giovani spacciatori, ladri e capi piazza diventano influencer del crimine, un contenuto virale alla volta. Ogni post è una dichiarazione: denaro facile, lusso sfrenato, sfide in codice tra bande rivali. Le storie non si raccontano più nei bar, ma in diretta social La cultura della strada si reinventa e per le forze dell'ordine, è un campo di battaglia inedito.

Il pesce in valigia

Non souvenir, ma pesce pregiato. È quanto trasportavano alcuni "turisti" sbarcati all'aeroporto di Fiumicino, con valigie cariche di crostacei e molluschi destinati a ristoranti di Roma. Il traffico, scoperto a fine settembre grazie a una segnalazione dell'Agenzia delle Dogane, ha portato i Carabinieri del NAS a bloccare un primo carico e ad avviare un'indagine più ampia. Il pesce, privo di controlli sanitari, veniva servito in locali etnici, mettendo a rischio la salute dei consumatori. Solo nel 2024 sono stati chiusi 57 ristoranti per violazioni igienico-sanitarie e irregolarità nella documentazione Haccp. Dentro quelle valigie apparentemente innocue si nasconde un sistema ben organizzato di contrabbando alimentare. Le indagini proseguono.

Difende famiglia dai parcheggiatori abusivi e viene pestato a sangue

Ha difeso una famiglia dai parcheggiatori abusivi e per questo è stato brutalmente aggredito. È accaduto in pieno centro a Roma, dove un uomo è stato colpito alla testa con una borraccia metallica da due abusivi, dopo aver preso le difese di alcuni turisti che si erano rifiutati di pagare.

A dare l'allarme è stato un passante. La vittima, trovata a terra sanguinante, ha raccontato l'accaduto alla Polizia.

Le immagini delle telecamere hanno confermato tutto: l'uomo è stato bloccato e colpito ripetutamente con violenza. Dopo indagini serrate, uno degli aggressori, 55enne marocchino, è stato rintracciato e arrestato in via Manin. Ora si trova a Regina Coeli con l'accusa di tentato omicidio. Un gesto di civiltà che ha rischiato di costare la vita.

Spaccio hi-tech: cocaina, codici e Signal, arrestato 60enne

Gestiva una centrale dello spaccio direttamente da casa, usando Signal per trattare con i clienti e fornire codici di accesso segreti.

Un 60enne romano è stato arrestato a Primavalle mercoledì 2 luglio, dopo che la polizia ha notato un sospetto via vai da un appartamento in via Michele Bonelli. Gli agenti, fingendosi clienti, sono entrati usando il codice e hanno sorpreso l'uomo all'interno. In casa c'erano 250 grammi di cocaina in involucri sottovuoto, ciascuno con codice e peso, oltre a una cassetta di sicurezza, documenti cartacei e un telefono criptato. Un vero archivio dello spaccio, gestito con metodo "aziendale".

L'uomo è ora in carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le indagini proseguono per accertare se fosse solo o parte di una rete più ampia.

Anziani raggirati per 400mila euro: arrestato predatore seriale

Un truffatore seriale di 25 anni è stato arrestato ad Arzano dai Carabinieri di Porta Portese. Fingendosi nipote in difficoltà o operatore postale, ha raggirato almeno 17 anziani romani in due mesi, sottraendo loro denaro e gioielli per un bottino tra i 300.000 e i 400.000 euro. Il giovane, definito un vero "predatore sociale", entrava nelle case delle vittime con modi convincenti, approfittando della loro fiducia.

Decisive le intercettazioni telefoniche, le immagini di videosorveglianza e le testimonianze che hanno permesso di identificarlo.

Durante la perquisizione, il suo cellulare ha fornito ulteriori prove: foto e percorsi che lo collegano direttamente ai colpi messi a segno. Ora si trova in carcere, accusato di truffa e furto aggravato, mentre le indagini proseguono per verificare altri possibili reati..

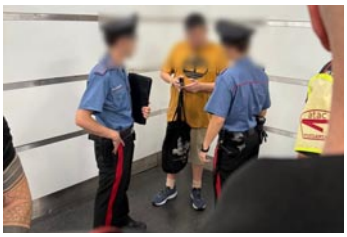
Inseguimento a tutta velocità e rissa con i Carabinieri: notte di follia

Ore 4:00. Su via Cristoforo Colombo, un'auto di grossa cilindrata con a bordo quattro cittadini tunisini ignora l'alt dei Carabinieri e parte un inseguimento ad alta tensione. La fuga, tra manovre pericolose e infrazioni, si snoda per diversi chilometri fino a via Sartorio, zona Ardeatina. Lì, l'auto si ferma ma i quattro scendono minacciosi, ignorando gli ordini. Scatta una violenta colluttazione: un militare viene preso per il collo, altri colpiti a calci e pugni. Solo l'intervento di una seconda pattuglia e l'uso dello spray urticante riportano la situazione sotto controllo. Due uomini vengono arrestati, gli altri denunciati. Quattro i Carabinieri feriti, con prognosi da 1 a 25 giorni. Il conducente non aveva mai preso la patente.

L'arresto è stato convalidato: pesanti le accuse.

L'assedio dei borseggiatori non va in vacanza

Alla fermata "Aracoeli" sembravano normali passeggeri, ma erano borseggiatori pronti a colpire. Cinque persone, tra i 24 e i 37 anni, originarie di Perù e Cuba, sono state arrestate in flagranza dai Carabinieri in borghese, durante un'operazione mirata contro i furti sui mezzi pubblici. La banda, salita su un autobus diretto in centro, ha accerchiato una turista belga, sottraendole il portafoglio con movimenti rapidi e coordinati. Ma ad attenderli alla fermata successiva c'erano i militari: arresto immediato, refurtiva restituita e denuncia presentata dalla vittima. Convalidato l'arresto, i cinque sono comparsi per direttissima a Piazzale Clodio. Il caso si inserisce in un quadro preoccupante: **i borseggiatori a Roma sono sempre più organizzati e aggressivi,** arrivando anche a fuggire sui binari della metro, mettendo a rischio la sicurezza pubblica.



Manutenzioni mai fatte a scale mobili e ascensori

Cinque funzionari comunali sono indagati a Roma per corruzione, truffa, peculato e assenteismo. Al centro dell'inchiesta, la manutenzione degli ascensori negli edifici pubblici, un servizio essenziale soprattutto nei quartieri popolari. I dipendenti – F.F., G.P., F.P., A.S. e A.D.C. – avrebbero falsificato le presenze risultando operativi mentre si trovavano altrove, accumulando anche 136 ore di assenza non giustificata tra marzo e luglio 2022. Alcune aziende private, attive nella manutenzione, avrebbero ottenuto vantaggi in cambio di favori. Le indagini, avviate nel 2022 con perquisizioni negli uffici comunali, hanno portato alla rimozione dei funzionari. Il sindaco Gualtieri ha commentato: "A Roma non c'è spazio per chi tradisce la legalità". Ora si attende giustizia, ma anche un reale cambio di rotta.

La cocaina rosa, nuova droga di lusso che spopola tra i giovanissimi della 'Roma bene'

Nella Capitale, dove la bellezza eterna si intreccia alle tendenze più recenti, è esplosa una nuova e inquietante moda: la "cocaina rosa". Un mix di sostanze sintetiche – MDMA, ketamina e altre polveri sconosciute – che non ha nulla a che vedere con la cocaina tradizionale. È una droga per pochi, un simbolo di lusso estremo, venduta fino a 400 euro al grammo. Il colore rosa evoca dolcezza, ma nei quartieri più "in" di Roma – dai Parioli a piazza Bologna – è sinonimo di pericolo. Giovani benestanti e volti noti cercano questa polvere per sentirsi parte di un'élite. In cambio, ottengono allucinazioni, dipendenza e danni permanenti. Il suo fascino risiede nel proibito: una sostanza che non solo stordisce, ma identifica, separa. Chi la assume non vuole solo sballarsi: vuole appartenere. Ma l'illusione è breve. La "cocaina rosa" spegne più che accendere. E lascia strascichi devastanti.

Le indagini della Polizia si concentrano nelle zone più esclusive, dove il traffico continua nonostante blitz e arresti. Mentre la città si divide tra chi cede alla tentazione e chi prova a resistere.

La cocaina rosa non è solo una droga. È il volto patinato di una generazione che rischia di perdersi nel vuoto di una moda che promette tutto, ma toglie ogni cosa.

Campagne nelle scuole e nei centri sportivi cercano di far luce sui pericoli nascosti dietro al fascino di una polvere rosa.

Il messaggio è chiaro: «la prevenzione è l'unica arma per fermare questa moda».

La Roma dei «Latinos» sempre più protagonista

"Viva la Raza!", gridava Eddie Guerrero sul ring, mescolando ironia e orgoglio. A Roma, oggi, quello slogan risuona tra le periferie, ma senza luci da palcoscenico. È rabbia, è sopravvivenza.

I giovani "latinos" della Capitale non sono più solo ballerini col sogno nel cuore. Sono figli di palazzoni e metropolitana, cresciuti tra trap, social e rabbia.

Alcuni studiano o lavorano, altri inciampano. E molti finiscono nelle cronache: risse, scippi, furti.

Tutto filmato, tutto condiviso.

A Tor Bella, Centocelle, La Rustica: il "marchio latino" non è solo cultura, ma codice d'appartenenza. Fratellanze nate nei cortili, diventate bande. Non mafie organizzate, ma gruppi che si muovono con regole tutte loro. Silenziose, chiuse, difficili da interpretare.

«Se non ti fai rispettare, ti schiacciano», racconta José, romano con sangue ecuadoriano.

«Non siamo criminali, ma se non hai nulla, ti arrangi».

Case sovraffollate, scuola abbandonata, sogni troppo cari. L'identità diventa corazza, ma anche motivo per essere esclusi.

Roma osserva, giudica, ma non ascolta. Intanto, una generazione cresce nel vuoto. E quando cerca spazio, lo trova solo nei testi di una canzone.

I podcast

Il nostro giornale si apre a una nuova voce: abbiamo lanciato i primi podcast, disponibili online, con approfondimenti tratti da articoli di cronaca e, presto, anche da altri temi.

Un modo diverso per restare aggiornati, ovunque vi troviate.

Clicca sulla grafica accanto per ascoltarli.

Regione Lazio notizie

Dalla Regione, ogni giorno sul nostro sito

Sanità, trasporti, scuola, ambiente, politiche sociali: molte delle decisioni che incidono sulla vita quotidiana dei cittadini di Roma e del Lazio arrivano dalla Regione. Sul sito Abitarearoma.it seguiamo con continuità il lavoro del Consiglio e della Giunta regionale, dando conto di delibere, finanziamenti, bandi, interventi e dichiarazioni.

Anche in questo caso, il cartaceo non può contenere tutto: per questo invitiamo i lettori a visitare il sito, dove ogni giorno pubblichiamo aggiornamenti utili e concreti su ciò che accade a livello regionale e su come può impattare sui territori di Roma Est e non solo. **Dalla Regione**

Approvata la legge urbanistica tra polemiche, emendamenti e colpi di scena

Salvi i cinema dismessi. C'è spazio anche per l'housing sociale

Alle 5 del mattino di oggi 17 luglio 2025 il Consiglio regionale del Lazio, ha approvato la nuova legge "Semplificazioni e misure incentivanti il governo del territorio". Una norma che cambia (molto) nel settore urbanistico, ma che ha soprattutto incendiato il dibattito su un tema delicato: il destino dei cinema dismessi.

Una seduta fiume, oltre 2.000 emendamenti e una tensione altissima tra maggioranza e opposizione. Alla fine, il provvedimento è passato con 26 voti a favore e 8 contrari, ma solo dopo una nottata di fuoco, durante la quale l'Aula si è trasformata in un'arena.

All'origine dello scontro, c'era una proposta che aveva mandato su tutte le furie opposizioni, associazioni e uffici regionali: trasformare i cinema chiusi da oltre 10 anni in centri commerciali, supermercati o addirittura sale bingo.

Una mossa giudicata da molti come un attacco alla cultura, una resa al consumo. Dopo giorni di proteste e nottate di emendamenti, il famigerato articolo 5 è stato riscritto con un maxi subemendamento della stessa maggioranza. Addio supermercati e slot machine: ora, si potrà destinare fino al 30% della superficie dei cinema attivi ad attività commerciali, o fino al 50% in caso di teatri e multisale, ma solo se integrati con attività culturali. Un sospiro di sollievo, ma che lascia ancora spazio al dibattito.

Ma la legge non si ferma ai cinema. L'obiettivo dichiarato è snellire la burocrazia e favorire il recupero urbano.

Come? Rendendo più semplici le ristrutturazioni e le demolizioni con ricostruzione;

Consentendo il recupero di sottotetti, seminterrati e spazi a livello terra per nuovi usi abitativi o commerciali;

Incentivando la rifunzionalizzazione degli immobili dismessi da almeno 3 anni, combinando interventi edilizi e nuovi utilizzi.

In breve: meno vincoli, più riuso. Con il messaggio chiaro: l'urbanistica del futuro non può più permettersi sprechi di spazio e suolo.

C'è spazio anche per l'housing sociale: la nuova legge aggiorna i criteri per i canoni calmierati, che non venivano rivisti da ben 14 anni. Una mossa che punta a rendere più equi gli affitti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

Infine, la norma rafforza le competenze dei Comuni per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico: sarà più facile cambiare le destinazioni d'uso e aumentare le volumetrie, anche in ottica di recupero e rilancio.

Se per la maggioranza questa è una legge "coraggiosa" e "necessaria" per sbloccare interventi bloccati da anni, per le opposizioni si tratta invece di un pericoloso precedente, che potrebbe aprire le porte a speculazioni e consumo di territorio mascherato da riqualificazione.

In attesa della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per la prossima settimana, resta il segno politico: una legge che promette semplificazione, ma che arriva dopo una delle notti più infuocate della storia recente del Consiglio regionale.

Stop ai diesel Euro 5

Primo via libera dalla Regione sulle nuove regole

Il conto alla rovescia è partito. Dal 1° novembre 2025, salvo cambiamenti dell'ultima ora, scatterà il divieto di circolazione per le auto diesel Euro 5 nella Ztl Fascia Verde della Capitale, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 18:30.

È una delle misure previste dal nuovo Piano di risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio, appena approvato all'unanimità in Commissione Agricoltura e Ambiente. Ma all'orizzonte non si intravede una transizione ordinata. Anzi, si profila un autunno rovente.

Le modifiche al piano – in attesa del via libera finale della Commissione Bilancio – introducono un principio chiave: i Comuni potranno evitare lo stop ai veicoli inquinanti solo se adotteranno misure alternative di pari efficacia.

Tradotto: se Roma vuole salvare dalla messa al bando i suoi 130.000 diesel Euro 5, dovrà trovare da sola un sistema alternativo per abbattere l'inquinamento. Facile a dirsi, meno a farsi.

Comune e Regione: il ping-pong delle responsabilità

Il provvedimento ha innescato una vera e propria battaglia istituzionale. Da un lato il Comune, con l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, che chiede più tempo e invoca deroghe, come il sistema "Move-In" (una sorta di "bonus chilometri" già adottato in Lombardia). Dall'altro la Regione, con l'assessora all'Ambiente Elena Palazzo, che ribatte: "Il piano prevede già strumenti alternativi, ma il Move-In non è uno di questi".

Nel mezzo, come spesso accade, i cittadini, ancora una volta in balia dell'incertezza. A meno di cinque mesi dal blocco, nessuno sa ancora con certezza se potrà usare l'auto per andare a lavoro, portare i figli a scuola o accompagnare un familiare dal medico.

I varchi elettronici fantasma

Come se non bastasse, sulla vicenda pesa l'ombra dei varchi elettronici ancora spenti. La normativa attuale, infatti, vieta già da tempo nella Fascia Verde la circolazione dei veicoli diesel fino a Euro 3 e benzina fino a Euro 2.

Ma senza i varchi attivi, le regole sono rimaste sulla carta: nessuna multa, nessun controllo. Un non-sense amministrativo che rischia di ripetersi anche con le nuove misure.

I varchi – installati, testati, ma mai ufficialmente accesi – dovevano entrare in funzione la scorsa primavera. Poi tutto si è arenato. Nessuna comunicazione ufficiale, nessuna nuova data annunciata.

Il paradosso della sostenibilità a metà

L'intento del piano è nobile e urgente: ridurre l'inquinamento atmosferico in una città che ogni inverno sfiora – e spesso supera – i limiti imposti dall'Unione Europea. Ma senza una rete di trasporti pubblici davvero efficiente, senza infrastrutture di controllo funzionanti e senza un dialogo istituzionale costruttivo, si rischia di trasformare una buona intenzione in un'altra occasione mancata.

Mare Sicuro 2025

Rafforzata la vigilanza lungo le coste

La Giunta Regionale del Lazio ha approvato, su proposta dell'assessore Pasquale Ciacciarelli, un atto di indirizzo rivolto alle associazioni di Volontariato di Protezione Civile per avviare il progetto "Mare Sicuro" estate 2025.

Il piano coinvolge direttamente le organizzazioni nella vigilanza, prevenzione e informazione sui rischi lungo le coste laziali, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, per far fronte all'aumento di presenze e attività ricreative estive che possono generare situazioni di emergenza.

«Con questo progetto – spiega Ciacciarelli – i volontari saranno

attivi lungo la fascia costiera per promuovere sicurezza, prevenzione e consapevolezza tra bagnanti e gestori di stabilimenti».

«Ringrazio la Giunta regionale del Lazio – conclude Ciacciarelli – per aver compreso la valenza di tale progetto consentendone una celere realizzazione e il direttore della Direzione regionale Protezione Civile Massimo La Pietra per l'importante lavoro svolto».

Il Lazio ridisegna il suo bilancio

Oltre 12 milioni per case popolari, taxi accessibili e trasporto scolastico

Un piccolo tesoretto da oltre 12,6 milioni di euro. Tanto ha deciso di rimettere in circolo il Consiglio regionale del Lazio nella giornata di mercoledì 26 giugno, attraverso una variazione al bilancio di previsione 2025-2027.

Una somma che arriva da fondi precedentemente non utilizzati, vincolati e assegnati a Lazio Innova e LazioCrea, ora redistribuiti con una precisa finalità sociale e territoriale.

A spiegare la manovra è stato Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio: «Abbiamo liberato risorse importanti per interventi concreti. Non è un semplice aggiustamento contabile». E in effetti, a guardare le voci, l'obiettivo sembra orientato al miglioramento della qualità della vita e all'efficienza dei servizi locali.

Il primo intervento significativo riguarda l'edilizia residenziale pubblica. Alle Ater, le aziende territoriali che gestiscono le case popolari, andrà circa un terzo dell'intera cifra: quattro milioni di euro per l'efficientamento energetico.

Non è ancora chiaro se si tratti di opere sugli immobili assegnati o solo sulle sedi amministrative delle Ater, ma si tratta comunque di un primo passo verso la sostenibilità energetica in un comparto spesso trascurato.

Un altro importante investimento da 2,5 milioni di euro andrà a sostenere l'acquisto di veicoli attrezzati per il servizio taxi. Un sostegno che mira a migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità, dotando la flotta regionale di mezzi in grado di garantire l'incarrozzamento automatico.

Ma il provvedimento si occupa anche del trasporto pubblico locale, soprattutto in aree extraurbane. È stata infatti prorogata al 1° gennaio 2026 l'entrata in vigore delle nuove Unità di Rete per i servizi di trasporto su gomma.

Un passaggio tecnico ma determinante per evitare interruzioni nei collegamenti scolastici e nei servizi di linea nei piccoli comuni. Una proroga che garantisce continuità in un settore spesso a rischio nei mesi estivi.

Una parte dello stanziamento, infine, servirà alla partecipazione della Regione Lazio all'associazione "Vie e Cammini di San Francesco", con l'obiettivo di rafforzare l'identità culturale e spirituale del territorio, puntando sul turismo lento e sostenibile.

Al via i lavori per il raddoppio della ferrovia Roma-Nord

Verranno realizzati due viadotti, gallerie, eliminati passaggi a livello

Sono partiti a fine giugno i lavori sulla tratta extraurbana della ferrovia Roma-Viterbo. Gli interventi, attesi da anni, prevedono il raddoppio del tracciato e il rinnovo dell'infrastruttura, con la chiusura di alcune tratte dal 23 giugno al 7 settembre.

La cerimonia di apertura si è svolta alla stazione di Castelnuovo di Porto con la presenza dell'assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera, Astral, Cotral e i sindaci del territorio.

Dal 23 giugno al 7 settembre è chiusa la tratta tra Montebello (lato Viterbo) e Morlupo (lato Roma), circa 16,6 km, per consentire i lavori di raddoppio.

Contestualmente, nella stessa finestra temporale, sarà chiusa anche la tratta tra Vignanello (lato Viterbo) e Viterbo, per un totale di 13 km.

In entrambe le tratte è attivo un servizio sostitutivo su gomma gestito da Cotral.

I cantieri sono suddivisi in due lotti per un investimento complessivo di oltre 180 milioni. Il Lotto 1 riguarda i comuni di Riano, Castelnuovo di Porto e Morlupo, con due viadotti, due gallerie e la nuova stazione interrata di Castelnuovo. Il Lotto 2, nel comune di Morlupo, prevede un viadotto di 935 metri, due svincoli sulla SS Flaminia e la nuova stazione Magliano–Morlupo, oltre a sottovia veicolari e pedonali.

«Con questi interventi miglioreremo l'infrastruttura e garantiremo un servizio più stabile ed efficiente», ha dichiarato l'assessore Ghera. Il servizio riprenderà prima dell'anno scolastico, mentre i lavori proseguiranno in orario notturno.

Stop a relitti nei corsi d'acqua

Accordo tra Regione Lazio e Confimea

Un Tevere più pulito, un'Aniene più sicuro, e in generale un patrimonio fluviale da restituire alla città e alla natura. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa approvato dalla Giunta regionale del Lazio che vede scendere in campo, accanto alle istituzioni, le imprese di Confimea per rimuovere i rifiuti ferrosi dai fiumi.

Un'alleanza tra pubblico e privato nata nel segno della sostenibilità, dell'economia circolare e della tutela idrogeologica: carcasse d'auto, barche abbandonate, biciclette arrugginite e ferraglia d'ogni tipo – da anni insidiosa presenza tra le acque – verranno segnalate dalla Regione e rimosse gratuitamente dalle aziende aderenti alla Confederazione.

"La cura dei nostri fiumi è una priorità, come dimostrano i recenti interventi con le barriere antiplastica sul Tevere e sull'Aniene. Ora rimuoveremo anche i residui ferrosi, per proteggere l'ambiente e prevenire rischi idraulici", spiega l'assessore regionale al Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera.

L'intesa, che non comporta oneri per la pubblica amministrazione, permetterà di intervenire proprio dove il degrado è più visibile: lungo le sponde di fiumi che attraversano zone densamente popolate, spesso anche a vocazione turistica. Il tutto nel pieno rispetto delle normative ambientali e secondo i principi della sostenibilità. Il materiale recuperato, infatti, sarà avviato a un percorso di riciclo e riuso.

"Riscoprire una comunità garante dell'ambiente è il nostro obiettivo – afferma Roberto Nardella, presidente di Confimea Imprese –. Questo accordo è un'occasione per costruire insieme un modello virtuoso di collaborazione tra imprenditori e istituzioni locali".

La Regione lancia a Bruxelles "Invest in Lazio"

La piattaforma per attrarre investimenti internazionali sul territorio regionale

La Regione Lazio ha presentato lo scorso 24 giugno, nella sede del Parlamento Europeo a Bruxelles, la nuova piattaforma "Invest in Lazio", un'iniziativa strategica per attrarre investimenti produttivi sul territorio, con particolare attenzione ai grandi gruppi industriali e ai fondi internazionali. Il progetto è stato realizzato da Lazio Innova, grazie alle risorse del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027.

La piattaforma si propone come punto di riferimento per investitori corporate e finanziari interessati ad avviare o espandere attività nel Lazio. Il portale offre un Focal Point dedicato, in grado di fornire supporto amministrativo e autorizzativo, facilitando l'insediamento di nuove imprese e riducendo la complessità burocratica.

"Invest in Lazio" punta a rafforzare il ruolo della Regione come polo di innovazione e sviluppo sostenibile, al centro del Mediterraneo. Il progetto coinvolge attivamente attori istituzionali nazionali e locali in un'azione integrata di sistema. «La Regione ha finalmente avviato una strategia unitaria per attrarre investimenti produttivi – ha spiegato il vice presidente Roberta Angelilli – coinvolgendo il MIMIT, Cassa Depositi e Prestiti e Agenzia ICE in un'unica azione coordinata. Lazio Innova avrà il compito di gestire le richieste di semplificazione e autorizzazione».

Cassa Depositi e Prestiti fornirà supporto agli investitori attraverso garanzie e consulenza finanziaria. ICE promuoverà la piattaforma nei propri sportelli esteri. Il MIMIT, tramite il portale "Invest in Italy", favorirà il coordinamento con gli investitori stranieri. Unindustria coinvolgerà le grandi aziende già operative sul territorio e il Consorzio Industriale Regionale metterà a disposizione aree attrezzate per nuovi insediamenti. Lazio Innova, inoltre, avvierà una serie di azioni di incoming mirato, dedicate a investitori attivi nei settori strategici per la Regione: farmaceutico, cleantech, aerospazio e digitale.

Durante l'incontro di Bruxelles è stato annunciato anche il lancio imminente del bando "**Attrazione Investimenti – Invest in Lazio Grant Facility**", finanziato con 20 milioni di euro a fondo perduto attraverso il PR FESR Lazio 2021-2027. Il bando, che sarà pubblicato entro luglio, prevede contributi destinati a PMI italiane ed estere che intendano creare o ampliare unità produttive nel Lazio.